ARCHIVIO STORICO



LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano prima.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi:
per ogni linea di cent. o spazio di linea di corpo 7:
Ripetuta cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Semest. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia, Tripoli, Tunisi, Malvasia | 48 | 16 | 8 |
| Estero, Stati dell'Un. Postale | 32 | 16 | 8 |
| Stati fuori dell'Unione Postale | 64 | 32 | 16 |
| | 44 | 22 | 11 |

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

## L'Esposizione di Roma

Roma, 25 luglio.

La cronaca dell'Esposizione di Roma, che ho procurato di segnalarvi passo passo coi telegrammi, si compendia finora in una serie di dimissioni. Fallito nel modo che sapete il progetto della cosidetta Platea archeologica, la quale nel concetto del Baccelli sarebbe stato il teatro della Mostra, parve all'onorevole deputato di Roma che fallisse anche la parte essenziale dell'Esposizione; e siccome a lui si attribuiva da molti la responsabilità di aver voluto compromettere per la questione della Platea quella dell'Esposizione, il Baccelli si dimetteva da presidente del Comitato esecutivo. Il Comitato non accettava le dimissioni: ma insistendo il Baccelli, si dimise con lui tutto il Comitato. Allora si radunò il Comitato generale per vedere cosa ci fosse da fare, ed il Comitato generale par prima cosa decise di non accettare le dimissioni del Comitato esecutivo e dell'on. Baccelli. Nuova riunione del Comitato esecutivo, il quale insiste nelle dimissioni, e quindi nuova riunione del Comitato generale, il quale a sua volta davanti alle dimissioni altrui si dimette anch'esso.

E dimettendosi delibera di convocare gli azionisti dell'Esposizione perchè voggano e dicano loro quello che convenga fare. Questa è stata la decisione presa appunto ieri sera nella riunione del Comitato generale, una riunione alla quale erano presenti il Baccelli, l'Antonelli, l'Ostini e tutti gli altri principali fautori dell'Esposizione, comunque ora tutti dimissionari. Gli azionisti si riuniranno venerdì sera. Forse li presiederà ancora il Baccelli, sebbene paia che di questa intrapresa sia omai disgustato. Ma di quello che venerdì decideranno gli azionisti è difficile fare ora previsioni, tanto più se si intende parlare di una decisione di cosa concreta e pratica, non di sole ciance ed utopie. Imperocchè le opinioni sono tutt'altre che concordi fra gli stessi fautori dell'Esposizione, e la critica vince per molti la convinzione per la quale hanno aderito alla intrapresa.

Le difficoltà sulle quali parevа che si sarebbe passato più o meno agevolmente appaiono ora aspre e scoraggianti anche pel caldeggiatori. Dicono: l'idea fu lanciata quasi due anni fa, quando ancora un sufficiente spazio ci separava dall'epoca in cui l'Esposizione si sarebbe fatta. Ma oramai siamo alla vigilia del 1895. Può bastare questo intervallo per organizzare un'Esposizione? Ed il 1895 non parа una data che si possa mutare procrastinando. L'idea dell'Esposizione pel più è connessa con quella del patriottico ventiduennio di Porta Pia. Si sarà fatto male a collegare un'idea coll'altra, tanto più che il collegamento ha avuto per risultato immediato di suscitare l'ostilità dei clericali. Ma — soggiungono — una volta fatti suonare certi tasti, non ci si può più mettere la sordina, e meglio è lasciarli vibrare che soffocarli. Dunque il 1895 si impone senza data, come bandiera. Ma fare solo per fare, senza un fondamento di positivo successo, non è quasi male come non fare? Un programma chiaro, pratico di cosa voglia essere questa Esposizione, l'abbiamo forse ancora? Dagli uni si vorrebbe addirittura una Mostra *de omni scibili et de quibusdam aliis;* altri si appaghorebbe magari solo di una fiera ad uso dei Castelli romani, o tutt'al più con rappresentanze della colonia sabina e ciociara. Gli uni consigliano di specializzare, gli altri di generalizzare. Si parla di una gara che sarebbe perfino mondiale per alcuni rami; si parla di arte pura; si parla di pura industria.... Dispute vivacissime pel luogo. Alla Platea archeologica no, perchè omai — dicono gli uni — è questione compromessa dal Parlamento, sebbene — soggiungono gli altri — sia argomento che ancora si possa restaurare. Ai viali Parioli no, perchè costerebbe caro e poi — sussurrano taluni — si farebbe il giuoco di qualche speculatore. A Villa Borghese? Ma su ne può disporre? E l'opera di adattamento? E lo spazio? Ma vien la quistione più grossa....

Il Municipio ha assicurato un certo concorso finanziario: il Governo non potrà rifiutare per lo meno a Roma quello che ha dato a Milano, a Torino, a Palermo; gli azionisti hanno sottoscritto una somma che sta sul milione. Ma basta ciò per le spese d'una Esposizione a Roma? Qualche mese fa nel calore del primo entusiasmo quasi tutti dicevano di sì: ora si ama rifare i calcoli e i dubbi sono assai forti. Quella forse eccessivamente cruda, ma certamente convinta requisitoria che contro l'Esposizione ha fatto in Campidoglio e a Montecitorio l'ex-sindaco Caetani, non poteva non produrre impressione o per lo meno non suscitare titubanze. Gli incidenti di questi giorni poi, la serie delle dimissioni, gli scoraggiamenti dei più alti direttori hanno fatto il resto. Certamente se l'idea dell'Esposizione si mettesse fuori oggi come oggi, non credo che troverebbe i proseliti di due anni fa! Ma oggidì si dice: Si può tornare indietro? È decoroso? È utile? Tra l'altre cose un gruppo di azionisti certi e sicuri che hanno anche già versata una certa somma, c'è, e questo gruppo pare che voglia andare avanti. Ma allora con quali idee? E con quali uomini? Ecco quello che si dovrebbe decidere venerdì sera nella riunione degli azionisti, ma chiaramente, senza retorica, e guardando le cose come realmente stanno, se non si vuole esporre Roma ad una dolorosa avventura.

## PER TELEGRAFO DA ROMA

*(Edizione mattino).*

### Il Comitato dei sette.

**Il Senato — L'emissione di marchette.**

**Mezzilli e Lazzaroni.**

26, ore 8,35 pom.

Contrariamente a quanto dice qualche giornale, il Comitato dei sette non si radunerà che lunedì. Ora nessuno fra i suoi membri trovasi in Roma.

— Secondo l'*Opinione* la relazione del senatore Barzanti sul progetto bancario si distribuirebbe venerdì o sabato. La discussione si farebbe in Senato dopo tre o quattro dì, volendo il presidente del Senato che intercedano alcuni giorni dalla distribuzione della relazione alla discussione.

— Il Ministero è deciso a non permettere l'emissione di marchette per parte dei privati fatta allo scopo di provvedere alla mancanza degli spezzati d'argento. Infatti alcune Ditte dell'Alta Italia che ne avevano messo in circolazione fuori dei rispettivi stabilimenti vennero denunziate al pretore locale per contravvenzione alla legge sulla circolazione monetaria.

— Il sottosegretario Fagiuoli trovasi in letto leggermente indisposto per febbre.

— Il processo contro i due impiegati della Banca Romana, De Angelis e Gautieri, è continuato oggi senza incidenti. Terminerà nella settimana corrente.

— Stamane è tornato in Roma il comm. Monzilli, liberato dal confinamento. Fu ospitato presso un suo cognato. Pare che Michele Lazzaroni rimarrà ancora qualche tempo in Palestrina colla madre nonostante la sentenza che libera anche lui dal confinamento.

### La Corte di Cassazione rigetta il ricorso di Cuciniello.

26, ore 5,5 pom.

La Corte di Cassazione ha pubblicato ora la sentenza con cui, accogliendo le conclusioni del procuratore generale rigetta il ricorso di Cuciniello, ex-direttore del Banco di Napoli (sede di Roma), contro la sentenza della Corte d'Assise, che lo condannò a dieci anni di reclusione. La sentenza del supremo magistrato ammette solo il beneficio di tre mesi di amnistia per l'Alessandro, condannato a sei anni di reclusione.

### Il generale Nievo.

**Il Re a Roma — L'on. Ferrari.**

26, ore 10,10 pom.

Il generale Nievo è nominato membro della Commissione per le armi portatili in sostituzione del generale Parravicini.

— Per stanotte è atteso il Re, il quale si tratterrà a Roma sin dopo la votazione della legge bancaria in Senato.

— Oggi è tornato in Roma il sottosegretario on. Ferrari.

### Le grandi manovre navali.

Spezia, 25 luglio.

(*T. g.*) — Le navi che devono prender parte alle grandi manovre giungono ad intervalli a Spezia per rifornirsi di viveri, carbone e munizioni.

È attesa la real nave *Umberto I*, proveniente da Napoli.

Gli ufficiali della riserva navale richiamati testè in servizio prenderanno imbarco sulle navi su cui furono destinati il 31 corr.

Frattanto in Arsenale si lavora alacremente per riparare le navi che devono entrare in armamento nella data del 1° agosto p. v.

Dicesi che S. E. il ministro Racchia verrà il 30 corr. ad ispezionare le navi prima che questa entrino in campagna. Anche il ministro Pelloux ispezionerà le nostre fortificazioni.

***

La salute pubblica a Spezia e nei dintorni è ottima.

### Le dimissioni della Giunta municipale d'Alessandria.

**Nuovi casi di colera.**

ALESSANDRIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 26, ore 9 pom. — La Giunta municipale, nella sua seduta d'oggi, addì i motivi che determinarono le dimissioni del sindaco comm. Moro, al dimettersi anch'esso.

— A San Giuliano Nuovo la situazione migliora. A Roccaverano vi furono tre nuovi casi. A Torregarofali due casi, a San Giorgio Scarampi un caso seguito da morte; a Cessole presso Roccaverano due casi seguiti da morte.

### L'agitazione a Pallanza contro gli agenti antifillosserici.

PALLANZA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 26, ore 3,25 pom. — L'agitazione cresce fra i contadini del circondario di Varese contro gli agenti incaricati dal Governo della distruzione dei vigneti affetti dalla fillossera.

È per troppo probabile che stasera o domani i contadini assalgano gli operai antifillosserici.

### Il mercato dei bozzoli in Italia.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — Dalle indagini eseguite dal Ministero di agricoltura e commercio risulta che in 201 mercati del Regno furono venduti nel 1893 chilogr. 17,254,030 di bozzoli, contro chilogrammi 13,074,710 venduti nello stesso numero di mercati nel 1892.

Però solo una parte dei bozzoli prodotti viene portata sui mercati. Si calcola che la produzione totale in Italia nel corrente anno di chilogr. 46,000,000, per un valore di L. 106,000,000, contro chilogr. 34,841,491 prodotti nel 1892, per un valore di 117,000,000.

### La Francia e la nazionalizzazione degli spezzati d'argento.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Il Ministero delle finanze pubblica una nota che dichiara prematura la notizia data dal *Figaro* che la Francia accetti la nazionalizzazione dello monete divisionarie d'argento, dovendo tale misura essere preceduta da negoziati colle Potenze dell'Unione latina.

### L'incendio nel mare polesano di Trieste.

Trieste, 25 luglio.

(X.) — Oggi al mercoledì, nell'aula maggiore del palazzo municipale, venne solennemente insediato il rieletto podestà Pitteri. Sono presenti quarantaquattro consiglieri in abito di rigore. La galleria rigurgita di gente.

Aperta la seduta, interviene il luogotenente Rinaldini, dalle mani del quale il podestà presta giuramento. Il luogotenente pronuncia quindi un breve discorso, nel quale promette, nei limiti consentiti dagli interessi dello Stato, di appoggiare gl'interessi materiali di Trieste. Accenna alla necessità di modificare lo Statuto civico e la legge scolastica. Uscito il luogotenente, il podestà pronuncia un lungo e notevole discorso, enumerando tutte le questioni che da vicino interessano la cittadinanza, e chiude con una calda promessa di difendere lo statuto e la nazionalità italiana del paese. Il discorso venne accolto da entusiastici applausi e da grida di *Viva Pitteri!*

Sulla via si rinnovò la dimostrazione.

I pubblici mercati sono pavesati a festa e sul torrione del palazzo sventola la bandiera cittadina.

Il vibrato discorso del podestà incontrò la generale approvazione. È un vero programma che compendia tutta l'operosità futura del rinnovato Consiglio.

### I rimpatrii degli operai italiani dalle Francia meridionale.

Marsiglia, 24 luglio.

(Baffello) — Una circolare di questo Regio Consolato diramata a tutti i presidenti delle Società italiane di questa colonia informava che il R. Governo mandava a Tolone ed a Marsiglia un piroscafo per imbarcare e rimpatriare gratuitamente tutti gl'italiani che avessero desiderato ritornare in patria. Tale misura, venuta a conoscenza della Stampa francese, ha dato luogo a commenti ed insinuazioni meno che fondate, ed il *Petit Provençal* di ieri si lascia trascinare a fantasticherie veramente esagerate a parlamentare che di probabili rotture diplomatiche, di chiamata sotto le armi, ecc., ecc., chiudendo col riferire un colloquio col console dal quale risulterebbe che si tratta di rimpatriare i molti operai disoccupati di Tolone, La Seyne e Marsiglia. Ora di tutto questo diceria bisogna ridurre la sola più conforme alla verità, ed è che in seguito alla situazione sanitaria di questa ragione i vapori per misura di prudenza non imbarcano più i passeggieri per non esporsi a misure quarantenarie possibili in caso di malattia a bordo. Il vapore *Adria*, della Navigazione Generale, è già arrivato a Tolone e domani si aspetta a Marsiglia, dove imbarcherà circa 300 rimpatriandi che subiranno una visita sanitaria all'Asinara e di là saranno rimpatriati.

### Quarantene turche.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — Si è ordinata una quarantena di 5 giorni alle provenienze dal golfo di Napoli da sanitarsi a Glasmanne, Dercut ovvero a Tripoli d'Africa.

## La guerra franco-siamese

**Il nodo della questione — Per due striscie di terreno — Il dito dell'Inghilterra — I ministri a Marly — Blocco e bombardamento? — Gli obici francesi e la melinite — La calma della Legazione — Partenza e..... bandiera bianca?**

Parigi, 25 luglio.

(Perlos) — La questione che tocca ora il suo periodo acuto tra la Francia ed il Siam è assai semplice. Dopo gli incidenti che conoscete, la Repubblica ha mandato un *ultimatum* di otto paragrafi rivendicanti altrettanti diritti o pretesi diritti da parte della Francia. Il Governo siamese, dopo aver tergiversato il più possibile, ha accettato i sei ultimi paragrafi dell'*ultimatum* ed ha fatto delle riserve pei primi due.

Questi due paragrafi esigevano l'evacuazione entro un mese delle truppe siamesi da due striscie di terreno appartenenti all'Annam ed al Cambodge, stazionati posti sotto il protettorato francese.

Il Siam contesta alla Francia protettrice il diritto di farlo evacuare da queste due striscie di territorio, perchè di una l'Annam non ha mai saputo provare il legittimo possesso, e l'altra — che comprende gli Stati Shans sino alle frontiere della Birmania e della China — il Siam non ha diritto di abbandonarla, perchè questo territorio gli fu ceduto dall'Inghilterra colla condizione espressa di non cederlo a nessun'altra potenza.

***

La Francia non volle ammettere queste ragioni, mantenendo il diritto dell'Annam, suo protetto, il quale, se non altro, avrebbe sempre sul Siam il possesso di precedenza. Quanto all'altra striscia dei Shans, compresa fra il 18° e 20° grado sulla sinistra del Mekong, il Governo della Repubblica concesse innanzi all'Inghilterra il diritto di cedere Stati con quella condizione, tanto più se questi Stati non le appartennero mai legalmente; che se legittimo era il di lei possesso sui paesi Shans, presenti i titoli giustificativi.

E la Francia ha corroborate queste sue ragioni coll'ordinare telegraficamente all'ammiraglio Humann di prepararsi al blocco.

Questa decisione, come vi ha detto ieri sera il telegrafo, è stata notificata già a tutte le Potenze europee e stamane il *Journal Officiel* ne ripeta l'annunzio.

Mentre vi scrivo, tutti i ministri sono in rotta per Marly, dove, nella villeggiatura di Carnot e sotto la di lui presidenza, saranno stamane prese tutte le decisioni complementari e stabilito un vero piano di guerra contro il Siam.

***

Si sa già che un'azione assai energica è decisa e che le prime serie di fucilate comincieranno coll'arrivo in Indo-China dei soldati della legione straniera imbarcatisi ieri sera a Marsiglia, come vi ho or ora telegrafato.

Questi soldati sono sotto il comando del capitano Cousin e del sottotenente Morton de la Chapelle, il quale — notate — è un ex-ufficiale inglese che servì la regina Vittoria in Birmania ed è perfettamente al corrente della lingua e delle cose siamesi.

***

Sinora non sono giunti altri dispacci dall'estremo Oriente annunzianti che l'ammiraglio Humann abbia cominciato il bombardamento di Bangkok, ma questo può essere necessario da un momento all'altro. E per l'imminenza di tale evento regna in questi circoli la più viva preoccupazione e si fanno i commenti più disparati.

Ci è una corrente ottimista che ritiene che le navi francesi siano in grado, non solo di bloccare tutta la costa, ma di bombardare immediatamente, e con successo, la capitale di S. M. Somdetch-Phra-Paramindr-Maha-Chulalonkorn.

Per contro la corrente pessimista pretende che il *Lutin*, la *Comète* ed il *Forfait* non hanno a bordo che una provvista limitata di obici e di carbone, avendo — dicono — a loro disposizione un massimo di 700 obici caduno, ossia fra tutti 2100 obici, quantità insufficiente ad un bombardamento completo.

Ma gli ottimisti osservano che tutti questi obici sono caricati a melinite, e Turpin, l'inventore di tale esplosivo, ha dimostrato che bastano 200 obici carichi di melinite per bombardare una città ben più importante di Bangkok.

***

Con tutto questo odor di polvere e di bombe contrasta spiccatamente il contegno di questa Legazione siamese, il cui ministro plenipotenziario, principe Wadhana, al mostra calmissimo e, sino a stamane almeno, non ha ancora iniziati i preparativi di partenza da Parigi.

Ch'egli sappia — od almeno speri — che il suo sovrano all'ultimo momento, prima di lasciarsi bombardare il palazzo, levi alta la bandiera bianca concedendo alla Francia quante evacuazioni o quante striscie desidera?

### Le navi francesi lasciano il Menam.

BANGKOK (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 25. — Il residente francese è partito colle 3 cannoniere francesi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — Il *Times* ha Bangkok: « Annunziasi officiosamente che le navi francesi passando dinanzi ai forti siamesi scambieranno i saluti e che passeranno la diga stasera. »

### I francesi contro il Siam.

SAIGON (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — È decisa l'occupazione delle isole del golfo di Siam. La bandiera francese fu inalberata alle isole Kong e Rongankiem, situate alla punta Samil, che serviranno di base per le future operazioni francesi.

### Lo sciopero delle filatrici a Ciserano.

**Un subbuglio in chiesa.**

**Incendio di un cascinale.**

Bergamo, 25 luglio.

(Anabasis) — Domenica scorsa, giorno di riposo per tutti, le cose a Ciserano volgevano al sinistro e ingrossavano. Nel pomeriggio si trovarono colà quindici e più carabinieri col tenente, poichè eran corse minaccie al sindaco signor Carlo Pansera, causate dall'essersi egli al mattino adoperato per indurre le setaiuole a cessare dallo sciopero e a riprendere il lavoro. Alcune persone furono chiamate all'ufficio municipale ed i reali carabinieri cercavano di condurle, perchè riluttanti; la folla credette che si procedesse ad arresti e cominciò a gridare: « Molla! molla! » Alcuni corsero a casa per armarsi di roncole e di tridenti; altri si apprestavano a salire sui tetti per gettar giù le tegole. Il tenente sguainò la spada, ma seppe usar tanta prudenza, tanta accortezza, tanta abilità di tattica che non succedettero guai, i quali avrebbero potuto aver conseguenze ben funeste.

Il parroco nella giornata si era adoperato presso il signor Dell'Oro onde acconsentisse alla diminuzione di orario nello stabilimento, ma non aveva potuto ottenere che la diminuzione di mezz'ora.

Lo stesso parroco alla benedizione dopo i vespri rivolse la parola al popolo che stava in chiesa raccomandando la calma e pregando che i genitori stessi conducessero al lavoro, diminuito di mezz'ora per di lui intromissione, le proprie figliuole. A tali parole, sebbene vi fosse il Santissimo Sacramento esposto, una voce gridò: « Vada lui al lavoro. » Subito dopo altre voci gridarono: « Fuori! fuori! » e nacque una scompiglio, un parapiglia grandissimo nella stessa chiesa, e come onda di mare in tempesta si estese al di fuori.

Ieri mattina per tempissimo già erano a Ciserano il signor Gallavresi con alcuni amici e il sottoprefetto di Treviglio. Riuscirono a combinare col signor Dell'Oro che il lavoro nel di lui opificio non debba mai oltrepassare le ore undici nè d'estate, nè d'inverno. Vennero accettati tali patti dalle operaie e lo sciopero ebbe termine.

***

La Regia Prefettura ha dato incarico all'Ufficio sanitario di fare una visita agli stabilimenti serici Zanchi e Baldis in Borgo Palazzo e Amedeo Giavarini in via Osio e via San Bernardino in seguito a reclami che si sono fatti. Le filatrici vi sarebbero trattate male per quanto riguarda il giaciglio e il cibo.

***

A Torre de' Roveri il fuoco, sviluppatosi da un camino, si propagò rapidamente e distrusse masserizie, foraggi, biancheria, tutto un grosso cascinale: il danno è rilevante: circa trenta mila lire.

### Il principe di Bulgaria.

LUCERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Il principe di Bulgaria arriverà prossimamente a Axenstein sul lago dei Quattro Cantoni.

### Il fallimento d'una Società ferroviaria.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — La ferrovia New-York Lakeerie And Western passò ieri in mano del liquidatore sulla domanda della Compagnia esercente che, in seguito a scarsezza di denaro, non poteva pagare nè fare prolungare i suoi prestiti. Credesi che gl'interessi degli obbligatari saranno tutelati.

### L'incendio d'una fabbrica a Como.

COMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 26, ore 9,35 pom. — Un accidentale incendio sviluppatosi nella fabbrica di cascami di seterie dei fratelli Bianchi produsse 70,000 lire di danni. La fabbrica era in parte assicurata.

### Un piroscafo colato a fondo.

TOLONE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Il vapore inglese *Fernando*, volendo attraversare la linea formata dalla squadra attualmente manovrante, fu colato a fondo dalla corazzata *Cecille*. L'equipaggio fu salvato.

## Le elezioni amministrative

**Carmagnola.** — Riceviamo:

« Carmagnola, 20 luglio 1893.

« *Onorevole Direttore della* Piemontese,

« Devo una replica al signor Giacomo Craveri per la sua corrispondenza da Carmagnola inserta nel numero del 24-25 luglio corrente in risposta al mio carteggio del 19 stesso mese relativo al risultato delle nostre elezioni amministrative. Mi permetta che la dica subito che *nelle elezioni di città* non vi è stata ombra di guerra sulla base di programmi liberali o mano.

« La *questione dei cappuccini*, tanto gonfiata, era una questione puramente amministrativa. Si chiedeva di adibire quei locali, già inservienti a servizi divini, a questo uso stesso pagando un canone.

« Altri preferivano conservarli sfitti per impiantarvi un *futuro* ricovero per la vecchiaia..... quando si troveranno i fondi.

« I consiglieri si divisero. Ecco tutto; ma da questo fatto amministrativo, di incassare duecento lire di più invece di creare nuove tasse, al colore voluto dargli da qualche giornale clericale di Torino, corre un abisso. D'altra parte, lei scherza, signor Craveri, quando mi vuol lasciare Pietro Allos e Antonio Verra, cooperatori del senatore Casalis nel 1890-90, di clericalismo. E qui mi permetto una rettifica. Lei mi pone a fascio in una sola lista Pietro Allos con don Fiore e don Appendino. Ebbene, ella ora male informata, dacchè quella terna comprendeva come terzo il signor Monterumo.

« Un'ultima parola ed ho finito. Al signor Craveri non può essere sfuggito il senso triste che ha avuto la cittadinanza da questa lotta; perocchè al disopra della politica, le benemerenze pubbliche del cav. Verra, l'intimità dei vincoli e gli stessi passeggeri dissidi d'interessi non dovevano fargli obliare l'antica divisa: *noblesse oblige.*

« E qui finisco. Il signor Craveri mi parla di partiti in Carmagnola. Io desidero bene che si formino, ma prima bisognerà trovar modo di non dimenticare la nota sentenza, che fu come il testamento politico di Massimo d'Azeglio, secondo cui: *Per fare l'Italia, bisogna fare gli italiani.* ».

**Moncalieri**, 25. — Domenica, 23 corrente, hanno avuto luogo in questa città le elezioni amministrative.

Fra i nuovi candidati figurava il nome del simpatico dottor Virgilio Abbona, venticinquenne.

Questa candidatura, che alcuni vollero giudicare un po' precoce, era invece pienamente giustificata dalle doti personali di cui va adorno il dottor Virgilio.

Ingegno brillante, facile parlatore, fornito di vasta coltura, egli saprà facilmente col suo acume compensarsi nelle gravi questioni che agitano la nostra città e provvedere col suo finissimo tatto.

Gli elettori monsalieresi, che in ogni consimile occasione hanno sempre dimostrato buon fiuto (la scelta dell'ottimo cav. Salonge informi), sono riusciti a scovare queste futuro riparatore dei dissesti interessi del paese; e, con votazione veramente imponente (600 voti), l'hanno portato a sedere in Consiglio. Corrisponderà, non ne dubito, all'aspettativa generale.

### Un banchetto all'onor. Rizzetti.

Fobello-Sesia, 24 luglio.

(Sera) — Al deputato Rizzetti, qui ritornato da Roma da pochi giorni, si volle ieri dare una dimostrazione per festeggiare il suo arrivo, od abbenchè gli venne esternato il desiderio che si desistesse, ma perchè l'animo suo, rattristato da ancor recente grave lutto di famiglia, era alieno da ogni festa, sia perchè egli è poco favorevole ai banchetti, che dice costituiscono nella loro eccessiva frequenza uno dei difetti notevoli dei costumi italiani del nostro tempo, pur tuttavia per insistenza degli amici e delle Autorità ebbe luogo la dimostrazione mediante un banchetto organizzato all'*Albergo d'Italia*, al quale intervennero oltre 60 persone.

Erano rappresentati tutti i Comuni della valle Mastellone, ad eccezione di quello di Rimella, ed il sindaco scusò l'assenza causata da seduta consigliare.

Da Varallo venne uno stuolo di amici, e fra gli altri il presidente del Circolo Commerciale ed Industriale di quella città. Si notavano al pranzo, oltre ai sindaci ed ai rappresentanti delle varie Amministrazioni, i cavalieri Michele e Camillo Lanza, l'avvocato Gualini, l'ing. Darras Marcello, i dottori signori Rossi, Cuciola, Bongioanni, il cav. Tirozzo, il teologo cav. Rizzetti ed altri molti di cui mi sfugge il nome.

Il pranzo, servito egregiamente, trascorse fra la massima cordialità ed allegria.

Alla fine del pranzo sorse primo a parlare il cavaliere Camillo Lanza, il quale con stupendi versi in dialetto piemontese elogiò al suo amico deputato Rizzetti accennò ai suoi meriti e gli mandò sincero plauso ed auguri ricevendo fragorosi e replicati applausi da tutti.

Parlarono quindi il sig. Marchesa Pietro, rappresentante di Cervatto, ed il sig. Rocco, rappresentante di Sabbia, encomiando entrambi il deputato e porgendogli voti d'ammirazione e di affetto.

L'ing. Darras prese occasione per congedarsi da Fobello, essendo egli chiamato altrove dalla Società delle miniere d'Elvezia, alla quale appartiene, e con felice pensiero disse che se nelle miniere di Fobello non potè trovare l'oro in quelle proporzioni che egli e la Società speravano, pure trovò l'oro preziosissimo ed in abbondanza nella squisita cortesia e cordialità della popolazione di Fobello, ed espresse vivi sentimenti di gratitudine al sindaco ed a tutti, ed infine, come francese, espresse il voto che la Francia e l'Italia siano sempre amiche e legate da fraterno affetto.

Rispose il signor dottor Giuseppe Rossi con brillanti espressioni, facendo eco al voto del signor ingegnere Darras.

S'alza quindi il deputato Rizzetti. Ringrazia commosso e riconoscente gli amici, le Autorità e le rappresentanze per la simpatia e l'adesione di cui lo onorano e che egli procurerà sempre di meritare, conchè formano tutto il tesoro della sua vita.

Non entra nella questione politica ed accenna unicamente al fatto che forse nessuna legislatura si è inaugurata in condizioni così eccezionali come la 19ª, e forse nessuna sessione fu mai così laboriosa come quella ora trascorsa, sia per la copia di lavoro compiuto, come per l'importanza delle questioni che si sono discusse e risolte.

Dice che nel fervore delle lotte parlamentari e nella eccezionale tempestosità di talune sedute gli era sempre di grande forza e conforto il volgere il pensiero ai suoi cari monti e trarre da essi inspirazione ed energia in tutti i suoi atti e nelle sue deliberazioni dappoichè le ispirazioni che si traggono da questo elevate regioni, dove veramente si è in più *spiriti sere*, non possono non essere che veramente pure e consone al supremo bene della patria!

Prende occasione dell'assenza del signor Modesti Carlo, uno dei più anziani amministratori e benemeriti cittadini di Fobello colpito da sventura domestica, per mandare a lui ed alla famiglia l'espressione del cordoglio generale di Fobello, accennando come i fobellesi sono uniti sempre nel sentimento dell'amicizia e della patria, come in quello della sventura e del dolore.

Dice al signor ing. Darras che il popolo italiano serberà sempre riconoscenza al popolo francese per il sangue che questo ha sparso per l'indipendenza italiana ed infine invita i convitati a fare un brindisi a quegli che regge i destini della patria, e alla Vallesia, al suo avvenire ed alla sua perenne prosperità.

Le parole dell'onorevole deputato sono ascolte da vivi applausi, e quindi si lavorano le mense, ed il restante della giornata si passò in schietta allegria e colla soddisfazione generale per la ben riuscita festa, che ben opportunamente venne ancora una volta a dimostrare quanta e quale sia l'affezione che lega queste alpestri popolazioni al loro deputato.

### Il Bollettino Giudiziario.

*(Per telegr. da Roma — Ed. sera).*

26, ore 4,30 pom.

Sono promossi di classe: Pipia, consigliere d'Appello a Genova; Guiglia, id.; De Amicis, id. a Torino; D'Agliano, presidente di Tribunale a Pinerolo; Giovinazzi, presidente di Tribunale a Genova; Jona, sostituto procuratore del Re a Milano.

Viene aumentato il decimo dello stipendio a: Capperi, consigliere d'Appello a Genova; Bernasconi, id. a Casale; Cogni, sostituto procuratore generale a Cuneo.

Seguono i seguenti decreti: De-Barbieri, uditore presso la Procura di Genova, è tramutato a Firenze; Ghiglieri è nominato presidente della Corte di Cassazione a Roma — Secco-Suardo è nominato presidente della Corte di Cassazione di Torino — De-Cesare è nominato presidente di sezione a Cassazione di Roma — Rizzi è nominato presidente di sezione alla Cassazione di Napoli — Cruciniu, consigliere d'Appello a Trani, è tramutato a Catanzaro.

Franco, presidente di Tribunale ad Avellino, è nominato consigliere d'Appello a Trani — Maggiora, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Palermo, è tramutato a Milano — Gatti, sostituto procuratore generale a Catania, è tramutato alla Corte d'Appello di Firenze — Giordani, sostituto procuratore generale a Cagliari, è tramutato a Palermo — Camerana, procuratore del Re a Saluzzo, è nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Catania — Marsala, procuratore del Re a Cuneo, è nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Cagliari — Valicelli, presidente di Tribunale a Padova, è collocato a riposo col grado onorifico di consigliere d'Appello — Schiratti, procuratore del Re al Tribunale di Saluzzo, è tramutato a Catania — Ferri, procuratore del Re ad Isernia, è tramutato a Casino — De-Gregorio, vice-presidente di Tribunale a Napoli, è promosso presidente di Tribunale ad Avellino — Sabelli, vice-presidente di Tribunale a Lucera, è promosso presidente di Tribunale a Montepulciano — Giavedoni, sostituto procuratore del Re ad Udine, è nominato procuratore del Re a Saluzzo.

Tamburi, sostituto procuratore a Spoleto, nominato procuratore a Saluzzo — Carrieri, sostituto a Salerno, trasferito idem a Reggio Calabria — Rossi, sostituto a Napoli, trasferito idem a Isernia.

Deruggero, giudice a Napoli, nominato vice-presidente di Tribunale a Napoli — Persico, giudice a Firenze, nominato vice-presidente idem — Marco Giuseppe, giudice a Frosinone, nominato vice-presidente a Lucera — Barberis, giudice a Mondovì, trasferito a Genova — Properzi, giudice a Catanzaro, trasferito a Ivrea — Spallanzani, giudice ad Alessandria, tramutato a Ferrara — Allora, giudice a Torino, tramutato ad Alessandria — Marenco, giudice a Cuneo, trasferito a Torino — Gastinelli, giudice a Conegliano, tramutato a Cuneo.

Mirelli, sostituto procuratore ad Isernia, nominato giudice a Napoli — Masotti, giudice a Girgenti, trasferito ad Oneglia — Avenati, giudice ad Ivrea, trasferito a Torino — Pescetto, giudice a Pontremoli, tramutato a Bobbio — Merli, giudice a Pavullo, incaricato dell'istruzione dei processi, è tramutato ad Ivrea con lo stesso incarico — Pasino, sostituto procuratore al Tribunale di Alessandria, tramutato a Milano.

Cavallini, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino ed applicato all'Ufficio d'istruzione dei processi, è nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Alessandria — Sbarbaro, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino ed applicato all'Ufficio d'istruzione dei processi ivi, è nominato giudice al Tribunale di Bene — Botto-Micca, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Biella, è trasferto per sua domanda alla R. Procura del Tribunale di Pinerolo — Marchetti, aggiunto giudiziario presso la R. Procura del Tribunale di Pinerolo, è trasferto al Tribunale di Biella.

Bonomi, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-pretore ad Orta Novarese — De Sanctis, cancelliere presso la Corte d'Appello a Casale, è collocato a riposo — Acquaviva, segretario alla Procura generale della Corte d'Appello a Trani, è nominato cancelliere alla Corte d'Appello di Casale — Lazzetti, segretario alla Procura generale della Corte d'Appello di Torino ed applicato alla Direzione generale per il fondo del culto, è nominato cancelliere di Tribunale a Pallanza — Ciarotti, sostituto segretario presso la Procura generale della Corte d'Appello di Torino, è nominato reggente segretaria la detta Procura — Ferlini, cancelliere di Pretura a Villavernia, è trasferto alla Pretura di Castelnuovo Scrivia — Guidobono, cancelliere alla Pretura di Caprista d'Orba, è trasferto a Volpedo.

Gallina, cancelliere di Pretura a Lecce, applicato al Ministero, è tramutato a Carpeneto, continuando nell'attuale applicazione — Garlanda, avendo i requisiti, è nominato vice-cancelliere di Pretura al 2° mandamento di Alessandria.

Coggiola è nominato notaro a Coggiola — Valle, candidato notaio a Balmuccia, è tramutato a Mongrando — Faccio, id. a Camandona, è tramutato a Monte Santa Maria — Clerici è nominato notaro ad Entraque — Giuliano, id. a Tarantasca — Giubergia, notaro a Chiusa di Pesio, è trasferito a Peveragno — Bellegamba è dispensato dall'ufficio di notaro a Serrana.

### La caccia e l'agricoltura.

**(Voci del pubblico).**

Rivalta di Torino, 23 luglio.

*Egregio signor Direttore,*

Siamo alla vigilia dell'apertura della caccia; chiedo pertanto un po' di posto nella *Gazzetta Piemontese* per far noti agli agricoltori, i loro diritti di fronte all'invasione di cacciatori che per molte coltivazioni, miglio, trifogli, ecc., è una vera tempesta.

Sappiano i conduttori di fondi, e anche i signori

ma integralmente questo mio scritto farà opera saggia disilludendo molti errori radicati tanto nella classe dei campagnuoli quanto in quella dei cacciatori, e gliene renderà infinite e anticipate distinte grazie.

Con perfetta stima

*Devotissimo:* Geometra G. PIGAR.

## SPORT

### Il velocipedismo a Milano.

Milano, 26 luglio.

(*Vedi-agli.*) — I forti velocipedisti milanesi vanno a gara, in questi giorni, nell'Alunarsi, favoriti dalle nostre tre piste, al Trotter, all'Arena, al Veloce-Club, per prendere parte alle prossime corse internazionali che avranno luogo a Parigi, in occasione dell'inaugurazione di quel Velodromo, la quale è imminente.

Il Tarlarini frattanto ha fatto, l'altra sera, un esperimento in triciclo, con allenatori, sulla pista del Trotter. Fece il bellissimo record di tre chilometri in 4' 46".

A Milano poi il velocipedismo si va sviluppando con incredibile crescendo, e con grandissima soddisfazione dei fabbricanti di biciclette e dei rappresentanti di Ditte ciclistе estere.

Giorni sono ebbero luogo, sulla pista del Trotter, privatamente, delle corse esclusive ai velocipedisti del rione di San Celso. I concorrenti saranno stati una cinquantina: obbligatoria la macchina da viaggio. La corsa di resistenza, dieci chilometri, seguì con un risultato felice.

Anche i velocipedisti del quartiere di Porta Vittoria stanno ora organizzandosi per imitare quelli di San Celso. Altri ancora preparano una corsa su strada. Ogni giorno, in una parola, c'è fra noi una novità che manifesta una passione viva e progressiva in favore del ciclismo.

### Corse velocipedistiche a Racconigi.

Il 15 agosto a Racconigi si saranno grandi feste date dalla locale Società fra ex-militari in congedo, che solennizza il decimo anniversario dalla sua fondazione. Di questo fanno parte grandi corse velocipedistiche organizzate per cura del Bicilettisti-Club di Torino.

Pubblicheremo più tardi il particolareggiato programma che coll'unita scheda d'iscrizione si può avere contro richiesta diretta alla Direzione del Bicilettisti-Club, via Corte d'Appello, 2, Torino.

Intanto possiamo dire che oltre alle medaglie ed oggetti d'arte sono assegnate a queste gare più di 300 lire di premi.

Per rendere più attraenti il Bicilettisti-Club si è poi assunto di indire una corsa di resistenza speciale Torino-Racconigi, km. 38, con partenza da Torino alle 6 1/2 del 15 agosto. I premi per questa corsa sono già fissati in L. 100 e diploma al primo arrivato, medaglia d'oro e diploma al secondo, medaglia di *vermeille* e diploma al terzo.

Tutti quelli che giungeranno poi in ore 1,45' avranno in premio una medaglia di bronzo.

La tassa d'entratura è di L. 3 (pei soci del B.-C. di L. 2).

Non potranno prendervi parte coloro che avranno vinto un primo premio nell'ultimo triennio, e ciò risulti da un bollettino dell'U. V. I.

Speriamo che l'idea incontri il favore di tutti i ciclisti, e che la simpatica Racconigi abbia un grande concorso di gente alla bella festa popolari apprestate dalla fiorente Società fra ex-militari in congedo.

### Alpinisti italiani in Ungheria.

Fiume, 20 luglio.

(Vedi-agli) — Due anni fa circa quaranta membri del Club Alpino Fiumano effettuarono, con'è noto, una gita a Roma, e l'accoglienza che s'ebbero da parte del Club Alpino Italiano (Sezione Roma) fu delle più lusinghiere. Ora gli alpinisti fiumani, memori di quanto loro venne fatto a Roma, insistettero tanto perchè il convegno. Malvano s'impegnò formalmente a far sì che gli alpinisti romani ci contraccambiassero la visita, non solo qui a Fiume, ma anche nella capitale d'Ungheria, ove il Club touristа ungherese vuole festeggiare gli alpinisti italiani.

Dal programma delle festività pubblicato oggi dai nostri giornali, e che venne elaborato dalla Direzione del nostro Club Alpino d'accordo colla Direzione del Club touristа di Budapest, possi dedurre che gli alpinisti romani (a cui è sperabile s'uniranno anche membri d'altre Sezioni Italiane) avranno un'accoglienza quanto mai festevole, e già da ora posso assicurare ch'essi sono attesi con viva impazienza tanto qui che a Budapest.

***

Il presidente del Club touristа ungherese, Orlando barone Eötvös, mandò tempo fa una lettera al dottore Dall'Asta, presidente del nostro Club Alpino, e nella stessa, fra altro, scrive:

« La notizia che il Club Alpino Italiano (*Sezione Roma*) ha divisato d'onorare, assieme al Club Alpino Fiumano, d'una gradita visita la capitale e residenza della nostra patria, ci ha riempito di gioia e venne tosto accolta con plauso generale, ravvisando noi in questo gentile cenno una prova del vivo interesse che si nutre per la nostra Società e per l'alpinismo.

« Siamo certi che ogni singolo membro del Club Alpino Italiano che ci vorrà onorare di sua presenza sarà accolto da noi con quella sincera e fraterna simpatia che regna dappertutto tra i fautori dell'alpinismo e che in ogni tempo li caratterizza.

« Abbiamo in quest'occasione l'onore di partecipare che la Sezione Budapest della nostra Società farà durante il loro gradito soggiorno qui gli onori di casa. »

La Direzione centrale del Club touristа ungherese fa una delle sue ultime sedute in decise d'invitare tutte le Sezioni del Club dei touristi ungheresi di recarsi con signore e signorine a Budapest « onde l'affratellamento degli alpinisti italiani ed ungheresi riesca imponente ».

***

L'arrivo degli alpinisti italiani a Fiume seguirà il 2 settembre in due riprese. La prima comitiva, che giungerà da Ancona con piroscafo, sarà qui alle ore 7 1/2 della mattina, e la seconda dopo le ore 12 meridiane, provenendo essa da Belluno, reduce dal Congresso generale del Club Alpino Italiano, che si terrà in quella città alla fine d'agosto.

Alla sera del giorno dell'arrivo degli alpinisti italiani il nostro Club darà in loro onore un banchetto nel giardino pubblico.

Il mattino successivo, su apposito piroscafo, gli alpinisti italiani e fiumani faranno un'escursione lungo il litorale ungaro-croato e le coste istriane, sbarcando poscia all'Abbazia, da dove a piedi si proseguirà per Volosca, dopo aver visitato l'ameno luogo di cura.

Nel pomeriggio dello stesso giorno gli alpini italiani e fiumani assisteranno corporativamente alle regate indette da tutte le Società nautiche di Trieste e di Fiume.

Il giorno 4 settembre, con apposito treno, gli alpinisti italiani e fiumani intraprenderanno la gita per Adelsberg per visitarvi quella celebre grotta. Al loro ritorno da Adelsberg — che seguirà a sera — intraprenderanno la salita del Monte Maggiore, sulla cui vetta saranno allo spuntar del giorno, dopo aver riposato alcune ore nel rifugio del Club touristа di Vienna a Pokloe.

Al loro ritorno a Fiume dall'escursione del Monte Maggiore, ove credo saranno ricevuti dal Club touristа *Liburnia*, faranno una gita a Tersatto, sul territorio croato, onde visitarvi il celebre santuario e il castello dei Frangipani. Probabilmente gli onori di casa a Tersatto verranno fatti dal Club touristа *Jadranska Vila* (La fata dell'Adriatico) di Susak.

La sera del giorno 5 settembre, con treno celere, gli alpinisti italiani e fiumani partiranno per Budapest, ove arriveranno il giorno 6 e saranno ricevuti alla stazione dal Club touristа ungherese. Alle ore 3 del pomeriggio gli alpini italiani, fiumani ed ungheresi, con apposito treno, partiranno alla volta del Monte Svab (Svabhegy) — visita all'albergo *Norissa* e del Monte Janos (Janoshegy) — e ritorneranno colla tramvia a Budapest, ove avrà luogo il banchetto di presentazione. Gli alpinisti italiani alloggeranno a Budapest nell'*Hôtel Europa*. La mattina del giorno 7 settembre gli alpinisti italiani, sempre accompagnati dai fiumani e dagli ungheresi, visiteranno la parte occidentale della città, e nel pomeriggio, con apposito treno, si porteranno a Nagyvaros — passaggio oltre il Danubio, visita delle rovine di Visegrad — pranzo al « Pozzo di Re Mattia », ritorno a Budapest su apposito piroscafo.

Il giorno 8 settembre, alla mattina, visita della parte orientale della città, e nel pomeriggio partenza su apposito piroscafo alla volta dell'isola Margherita (proprietà dell'arciduca Giuseppe), ove verrà servita la colazione. Al ritorno a Budapest visita della fabbrica di Sciampagna dei dott. Terley. Alla sera banchetto d'addio.

Parecchie altre cose potrei aggiungervi di quanto si prepara agli alpinisti italiani, ma sarà per un'altra volta.

## NOTIZIE ITALIANE

**VENEZIA.** — (Nostro lettere, 25 luglio) — (*r. s.*) — **Pei martiri di Cossuza.** — Questa mattina le rappresentanze dei Veterani, dei Mille, dei Medici, del Tiro a segno, ed i colonnelli Cossovich e Penso si recarono a deporre una splendida corona di fiori freschi sulla tomba di Attilio ed Emilio Bandiera e Domenico Moro, che di anni or sono salivano al supplizio, martiri dell'indipendenza italiana.

— **Ancora suicidii.** — È doloroso constatarlo, in un solo mese la nostra città fu funestata da 16 suicidii e 12 tentati. Quasi questo non bastasse, questa sera, alle sette il barbiere Angelo Merlo, d'anni quarantanove, disperato perchè gli mancava il lavoro, e, solo al mondo, non aveva nemmeno dimora fissa, si precipitò in Canalv, e solo per gli sforzi di due facchini accorsi immediatamente e di una guardia municipale si riescì a estrarlo vivo.

— **Da Massaua.** — Giunse oggi, proveniente da Massaua, la regia nave *Archimede* con 122 persone di equipaggio. Si ormeggiò di fronte ai giardini.

**ALESSANDRIA.** — (Nostre lett., 26 luglio) — (Gazzettino) — **Suicidio.** — Oggi, verso mezzogiorno, certo Curti Francesco, dell'apparente età di 45 anni, ex-prete, da qualche tempo in pensione presso una osteria in via 1821, gettavasi dalla finestra del secondo piano nel cortile.

Accorsero tosto i vigili urbani, delegati e guardie di pubblica sicurezza. Ordinata una vettura, Pinelli vi venne adagiato e condotto all'Ospedale. Il suo stato è gravissimo. Si dice che il Curti fosse da parecchi giorni in preda a mania suicida.

**CHIVASSO.** — (Nostre lett., 25 luglio) — **Per le prossime tornate del Consiglio.** — La vittoria che anche quest'anno arrise al nostro partito, ci obbliga ad un severo richiamo dei nostri doveri, ed all'opera che i consiglieri di parte nostra dovranno compiere in Consiglio. Certo che ad uomini come l'ingegnere Arturo Cariana, Edoardo Cross, Mario Peracca e Bianco Enrico, che con tanto zelo ed assiduità si occupano dei nostri interessi, ogni raccomandazione sarebbe inutile; il fatto solo che essi, giovani e ricchi, preferiscono si divertimenti la parte poco grata di nostri amministratori comunali ne è notevole garanzia. Ma poichè da qualchedune entrato pel rotto della cuffia in Consiglio, appoggiato da chi vuole nel nostro paese l'immobilità assoluta, si tenterà di mandare ogni cosa a monte, noi ci sentiamo in dovere di ricordare agli egregi consiglieri di parte nostra che vi sono diversi problemi di cui la cittadinanza aspetta da tempo la soluzione. Tali la questione del regio ginnasio, il ricollocamento del servizio sanitario, l'abolizione del focatico, l'insegnamento nelle frazioni rurali e la sistemazione delle strade comunali. E noi speriamo quindi che l'egregio signor Carlo Mazzucchelli, eletto quest'anno fra il plauso di tutti, vorrà cominciare la sua carriera amministrativa coll'unirsi ai sopraddetti consiglieri per reclamare la soluzione di questi urgenti problemi.

**CARMAGNOLA.** — (Nostre lettere, 25 *luglio*) — **La festa di agosto.** — Ecco il programma delle grandi feste promosse dalle Società Filarmonica, Esercenti, Tiro a segno nazionale, e che si faranno nei giorni 13, 14, 15 agosto:

*Domenica*, 13. — Alle ore 7 1/2 ant., apertura della gara di tiro a segno con assegnazione di ricchi ed artistici premi — Nel mattino, ricevimento delle Bande musicali — Alle ore 9 ant., apertura del grandioso banco di beneficenza — Alle ore 10 ant., allamento delle Società musicali alle sfarzoso padiglione appositamente eretto per l'inaugurazione dello stendardo della Società Filarmonica locale (dono delle signore carmagnolesi) coll'intervento delle Autorità. Distribuzione di rersauli — Alle ore 12, banchetto d'onore alle rappresentanze delle Società musicali — Alle 3 1/2 pom., concerto dato dalle singole Bande musicali nel padiglione — Alle 6 1/2, sulla piazza Sant'Agostino gran concerto eseguito da tutte le Bande riunite (300 e più esecutori) — Alle 8 1/2, grande fiaccolata per le principali vie della città e ritorno al padiglione — Alle 9 1/2, grandiosa festa da ballo in onore delle Bande musicali.

*Lunedì*, 14. — Alle ore 7 1/2 ant., continuazione della gara di tiro a segno — Nel mattino, ricevimento delle Società Esercenti, Operaie, Militari — Alle 9 ant., proseguimento del banco di beneficenza — Alle 10, allamento delle Società; omaggio alle Autorità; inaugurazione della bandiera della locale Società Esercenti — Alle 12, banchetto sociale in elegante padiglione — Dalle 3 alle 5 pom., divertimenti popolari — Alle 5, concerto musicale in Borgo Vecchio — Alle 9, fuochi artificiali al Foro Boario con scelta musica.

*Martedì*, 15. — Alle ore 7 1/2 ant., continuazione della gara di tiro a segno — Alle 8, proseguimento del banco di beneficenza con concerto musicale — Alle 12, chiusura della gara di tiro a segno — Alle 5 pom., solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara di tiro a segno — A notte, gran concerto musicale nella piazza Sant'Agostino ed accensione di fuochi di bengala.

*NB.* La Direzione delle Società delle tramvie a vapore piemontesi accorderà speciali facilitazioni di viaggio.

I biglietti di andata e ritorno rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie del Mediterraneo saranno validi dal 12 al 15 agosto.

**VILLASTELLONE.** — (Nostre lettere, 25 luglio) — **Festa patronale.** — Nei giorni di domenica e lunedì, 29 e 30 luglio corr., ricorrendo la festa patronale di Sant'Anna, per cura del Comitato della festa musicale di beneficenza dello scorso anno, interrotta dal cattivissimo tempo, avranno luogo pubblici festeggiamenti, e contemporaneamente si riaprirà la gara al banco di beneficenza, ancora ricco di numerosi e preziosi doni.

**BORGOMANERO.** — (Nostre lettere, 20 luglio) — **La fiera di agosto.** — Il sindaco di questo Comune annunzia che la solita annuale fiera di agosto avrà luogo in quest'anno nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì 23, 24 e 25 del p. v. mese di agosto. Il sindaco coll'apposito manifesto rammenta ai concorrenti e segnatamente ai negozianti l'obbligo dell'esatta osservanza dei regolamenti di sicurezza pubblica, finanza o sanità, assicurandoli che nulla si tralascerà per procurare loro i maggiori comodi possibili.

**MONCENISIO.** — (Nostre lett., 25 luglio) — **Disgrazia.** — Ieri il sergente Picardo Francesco da Genova, appartenente all'8° regg. bersaglieri di sede a Torino, mentre faceva esercitazioni di tiro, ebbe la disgrazia che gli scoppiasse la cuintta del fucile. Nebbe due ferite lacero-contuse alla testa, che però si spera potranno guarire in venticinque o trenta giorni. Dato il genere di disgrazia, avrebbe potuto farsi assai più male.

**MONCALIERI (Borgo Aja).** — (Nostre lett., 25 luglio) **Festa del Beato Bernardo.** — Per la ricorrenza della festa del Beato Bernardo avranno luogo nei giorni 29, 30 e 31 del corrente mese svariati festeggiamenti, di cui ecco il programma:

*Sabato 29 luglio, ore 9 p. m.* — Partenza da piazza Vittorio Emanuele dei rettori delle Società colla musica cittadina e fanzione religiosa.

*Domenica 30 luglio.* — Al mattino, ricevimento di bambine apportatrici di mazzi di fiori e solenne funzione religiosa alla cappella.

Nel pomeriggio, arrivo da Torino della Società dei tamburini in alta tenuta; passeggiata pel Borgo, indi apertura del grandioso ballo a salone.

*Lunedì 31 luglio.* — Nel mattino, funzione religiosa alla cappella del Beato Bernardo. Concerto musicale della locale Società-fanfara *La Nascita*.

Nel pomeriggio, riapertura del ballo pubblico, corsa umoristica e sorpresa con premi in danaro.

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA. — Carte geografiche traditrici.** — Sotto il titolo di *Tradimento*, la *Libre Parole* segnala con indignazione la vendita che si fa per le vie di Parigi d'uno *stock* di carte geografiche del Tonchino e della Cocincina che furono edite dalla *Petite Républiques Française*, diretta da Reinach, quando le cupidigie francesi non erano ancora rivolte al Siam. Queste carte mostrano come nemmeno precisamente i territori contestati, seguendo in ciò tutti gli atlanti ufficiali fino ad oggidorno. Si era semplicemente di fronte ad una speculazione di stralcio, che si valevano della circostanza per smerciare uno stock di vecchie carte, di cui non speravano certamente più la vendita.

Ora la *Libre Parole*, fra l'ilarità della persona tutta di buon senso, sogna che la vendita di queste carte si faccia per conto dell'Inghilterra, interessata a sviare l'opinione pubblica dalla verità!....

**INGHILTERRA. — Usi pratici della dinamite.** — Ci scrive da Londra il nostro *Nick-Bottom*:

« Che dire del progresso? Siamo arrivati a ciò che uno fra i più micidiali esplosivi è usato oggidì con la stessa indifferenza con cui si usa la polvere di cipria. Oggidì si spedisce la dinamite per la posta come si spedirebbe un pacchetto di cipria. Così è avvenuto a Broadstairs — una tranquilla spiaggia in riva alla Manica — sabato scorso. Un certo signor Richards, che era agente di una Ditta londinese, ricevette un pacchetto postale rimessogli dal procaccio come una lettera qualunque. Istintivamente il Richards sentiva ripugnanza ad aprire il pacco, e non esso si dirmise, colla moglie e due figlie, alla casa che stavano fabbricando per lui certi signori Martin e C., non lungi dalla stazione della strada ferrata. Incontrato il Martin, il Richards gli espose i propri dubbi intorno al famoso pacchetto. Il Martin ne rise, ed allora il Richards tagliò col temperino lo spago e subito il pacchetto scoppiò, fracassandogli le braccia ed il capo. Il Martin ne pure colpito. Ambedue furono trasportati all'ospedale, ove il Richards morì dopo poche ore ed il Martin versa in grave pericolo. La moglie del Richards sembra impazzita dal dolore, e minaccia di segarsi la gola. L'origine del misfatto è ravvolta nel mistero. Il pacchetto veniva da Londra. »

**ARABIA. — La strage del colera.** — Secondo la *Neue Freie Presse*, 500,000 musulmani avrebbero in questi due ultimi mesi visitata la tomba del Profeta. Fra costoro ben 60,000 sarebbero già morti del colera, che infierisce particolarmente nelle città sante della Mecca e di Medina, a Dieddah, ecc. Le carovane di pellegrini, all'arrivo, scontano fraghe e pochi quarantene; partendo lasciano le vie disseminate di cadaveri.

## REATI E PENE

### Nove anni di reclusione per aver tentato di uccidere la moglie.

*(Corte d'Assise di Torino).*

Bianco Giovanni è un bel giovane sui trent'anni, sul quale pesava l'accusa d'aver, col pretesto d'infondato gelosia, tentato di sbarazzarsi di sua moglie con due coltellate. Egli, dopo d'aver prestato servizio militare nell'Arma dei carabinieri, nel 1886 conobbe e sposò in Neive una buona ragazza, certa Boella Clementina. Ma il matrimonio fu tutt'altro che felice, perchè egli, poco amante del lavoro, amante piuttosto del ginoco e d'indole impetuosa, rendeva amara l'esistenza a sua moglie, sino a che essa, stancatasi dei mali trattamenti, nel marzo del corrente anno si separò da lui (che acconsentì alla separazione) e venne a stabilirsi a Torino in casa di una compaesana, abitante in via Stampatori, e qui prese a lavorare, vivendo del frutto del suo lavoro.

In paese i parenti della Boella tenevano nascosto al marito la residenza e l'indirizzo di lei, perchè egli più volta avera espresso propositi minacciosi. Ma riuscì a sapere e venne a trovarla una prima volta il 19 aprile, e in quella volta intercettò un telegramma del padre di lei col quale avvertiva la donna presso cui abitava dell'arrivo a Torino del Bianco.

Nel mattino del 20 aprile Bianco ritornò, ed assicuratosi che la moglie era sola in casa perchè aveva visto uscire dalla casa l'amica di lei, suonò il campanello. La Boella aprì, ed egli, con un coltello che teneva di già aperto, le vibrò rapidamente una coltellata alla regione addominale ed una alla testa e fuggì. La poveretta stette tra vita e morte per qualche giorno e guarì solo dopo lunga malattia.

Poche ore dopo compito il misfatto, Bianco si presentò a due carabinieri in via Cernaia, narrò loro quanto aveva fatto e venne arrestato.

Interrogato, affermò di essersi recato dalla moglie con intenzioni ostili e che l'aveva ferita in un impeto di gelosia determinata da un sospetto che gli attraversò la mente quando la vide presentarsegli disciolta e coi capelli sciolti.

Ma questa sua versione non fu accolta per buona in istruttoria e venne rinviato al giudizio d'Assise sotto l'imputazione

« Di avere nel mattino del 20 aprile 1893 in Torino con premeditazione e con intenzione di uccidere la propria moglie legittima Boella Clementina da cui viveva separato, vibrato a costei due violenti coltellate alla regione addominale ed al viso con conseguenti ferite, di cui una penetrante in cavità con lesione alla vescica o pericolo di vita, malattia ed impedimento per giorni trenta, non riuscendo nel proposito per circostanze indipendenti dalla sua volontà. »

***

Il processo è durato due giorni. I giurati ritennero il tentato omicidio con premeditazione concedendo le attenuanti.

In base a questo verdetto la Corte condannò Giovanni Bianco a nove anni e due mesi di reclusione.

Presidente cav. Tola; P. M.: cav. Peiciano; difensore: avv. Canaveri.

### Il processo della Banca Cooperativa di Udine.

UDINE (Nostro telegr. — *Ed. serv.*), 26, ore 12,40 pom. — Oggi è cominciato dinanzi al Tribunale Penale il processo di peculato contro Ermacora, direttore, e Cisa, consigliere della Banca Cooperativa udinese. Appena aperta l'udienza, il difensore avv. Bertaccioli sollevò incidente sulla competenza del Tribunale; e questo, malgrado l'opposizione del Pubblico Ministero, diede ragione alla Difesa rimandando il processo dinanzi alle Assise.

## *La vita che si vive*

La grande questione femminile.

Tempo fa — vi ne ricordate? — una gentile assidua mi chiedeva quale opinione potrei avere di una fanciulla che per la prima scriva d'amore ad un giovane; ed io risposi in un capo-vita fottolato « La mia corrispondenza » in modo un po' ambiguo, e si mi pisce!

Ora questa stessa signorina mi manda una lunga lettera scritta assai bene, nella quale fa una carica a fondo contro le consuetudini sociali che opprimono la donna e specialmente contro quelle diritto di scelta in amore riservato all'uomo; e come le sembra di vedermi sorridere davanti questo scoppio di ragioni, esclama: Anche lei dunque?.....

La questione, egregia signorina, è ardua assai se in non oso trattarla come meriterebbe, perchè non ho nè tempo, nè spazio, nè ingegno; ma mi limito a sottoporre alcuni ragionamenti al solo scopo di mostrarle la gravità dell'argomento.

Che la società com'è costituita attualmente — ottoniamoci a ciò che riguarda i rapporti fra l'uomo e la donna — sia l'ideale di gente che ragiona, sono d'accordo con lei nel negarlo; ma non posso disconoscere che essa è logica, anche in quello che ella chiama pregiudizi, con le ragioni storico-naturali; con le influenze subite dalle religioni e con i bisogni che la civiltà è andata mano a mano creandosi.

Qui io dovrei fare almeno un sunto della storia della civiltà ed esaminarne i punti in rapporto alla superiorità che l'uomo si è sempre conservata, ma mi limiterò ad accennarle come qualunque il diritto di scelta dell'uomo sia un diritto naturale, un diritto che ha la sua origine nelle leggi della vita animale, e, come tutti i diritti di questa indole, è indistruttibile.

In ogni ordine di animali è il maschio che va a cercare la femmina, salvo rarissime eccezioni, le quali confermano la regola. Il maschio nella creazione è l'amore attivo ed è scopo della sua esistenza; per la femmina l'amore non è che il mezzo necessario per compiere la sua funzione di madre; ma la femmina veramente si fa inseguire — ed in ciò la natura è provvida, — mentre il maschio ha bisogno di cercare l'amore come cerca il cibo. Questo fatto voluto dalla natura ha stabilito il principio, e su questo principio la civiltà ha eretto le sue leggi ed anche i suoi pregiudizi.

Ma nel periodo civile, fintantochè è l'uomo che deve conseguire il suo scopo, il frutto del suo lavoro, il suo onore, l'avvenire dei figli ad una donna, è assai difficile che sparisca la consuetudine contro la quale ella, signorina, porta i suoi strali, e creda pure che, per quanto la civiltà moderna, animata da sentimenti di equità, si adoperi per migliorare la posizione sociale della donna, prima che si arrivi all'uguaglianza nel diritto di scelta che ella desidera..... ne passerà dell'acqua sotto il ponte!

Vede, signorina; bisognerebbe che la natura fosse stata meno ingiusta creando l'uomo e la donna perfettamente eguali, tantochè la donna bastasse da sola nella lotta dell'esistenza e non avesse bisogno della protezione dell'essere quasi eguale a lei e più forte.

Ho voluto dire questo per dimostrarle che non è questione di moda, ma che la legge come la consuetudine trae da qualche cosa più seria, dal diritto di natura.

Del resto per conto mio l'assicuro che il mio carteggio per la donna va tant'oltre da considerarla realmente la regina della vita e da augurarle la conquista di tutti i suoi ideali sia nella vita del sentimento come nella vita sociale.

***

Un aneddoto antico..... ma di stagione.

Me lo manda un signore che si firma *Aldo Q.*:

« Era di guardia al un cancello di una villa di Vittorio Emanuele un soldato di fanteria. Era una di quelle giornate calde come di luglio, che fanno maledire alla povera sentinella la vita militare.....

« Il poveraccio, che da più ore bersagliato dai raggi solari soffriva un calore d'inferno, aveva da tempo adocchiato un desiderio grandissimo l'acqua limpida di una vasca che trovavasi a pochi passi, protetta dall'ombra benigna di alberi fruttati; ma il catenaccio della porta ferrata della prigione che gli signava all'orecchio l'aveva fino allora tenuto inchiodato al suo posto. Ma la tentazione, che è forse dell'uomo la nemica più potente, alfine lo vinse..... Gettò uno sguardo all'intorno..... v'era nessuno..... Correre alla vasca, spogliarsi e gettarvisi dentro fu un colpo solo. Ma mentre felice godeva la frescura, sognata ad occhi aperti, una voce dall'alto lo chiamò:

« — Militare, militare, Vittorio Emanuele!.....

« Era il capo-giardiniere. Al povero soldato agghiacciò il sangue per le vene; tuttavia non si smarrì. Saltato fuor d'acqua, nudo com'era, cinse il cinturino, cacciatosi in capo il kepi ed afferrato il fucile, volò al suo posto, ed a un Vittorio Emanuele che passava, preceduto dalla staffetta, fece tanto di presentat-arma a puntino secondo il regolamento.....

« Non so se il re abbia riso a tal vista; fatto sta che, giunto a palazzo e fatto chiamare l'ufficiale di guardia, gli ordinò di condurgli quella sentinella che gli aveva ultima presentato l'arma, ed aggiunse che la voleva in quella tenuta modernina nella quale l'aveva poco prima veduta. Mentre l'ufficiale eseguiva l'ordine, radunati i generali del suo seguito e messi in una coppa alcuni regali e degli scudi, disse che li avrebbe dati a quello di loro che si fosse astenuto dal ridere nel vedere il soldato che doveva giungere fra poco. Quando fu introdotta la povera sentinella, immaginate le risa dei generali! Avendo Vittorio Emanuele chiesto al soldato se era quella la nuova uniforma adottata per l'esercito, egli si scusò narrando com'era andata le cose.

« — Benchè tu abbia mancato, — disse Vittorio Emanuele, — la tua prontezza di spirito merita un guiderdone..... Ti darei questi scudi se il tuo nuovo modello di giubba avesse una tasca.....

« — Maestà, — rispose allora francamente il soldato sputando la ciberna, — qui dove già poi il piombo di Novara può benissimo trovar luogo in carità di un re generoso.

« — Bravo, — soggiunse Vittorio Emanuele porgendogli gli scudi, — se tutti i miei soldati fossero come te..... le cose andrebbero forse meglio di quel che vanno..... — e lo congedò. »

***

Lo studente R. S. mi chiede come e quando ebbe origine il Monte di Pietà.

— È originario d'Italia. Fu creato da un fraticello minore di Padova, Bernardino da Feltre, che volle, fondando un'Associazione caritatevole, sottrarre alle mani degli usurai e dei prestatori su pegno i disgraziati che erano costretti di ricorrere al prestito.

***

La penultima.

Conversazione in tre.

— Dio mio! che desolazione sposare una donna di spirito! Io compiango coloro che commettono una simile pazzia! — dice il marito.

— E perchè?..... — domanda una signora presente.

— Perchè lo spirito di una signora serve soltanto a irridere sempre il marito.....

— E per giunta — interrompe stizzita la moglie — ad impedire che egli se ne accorga.

***

L'ultima.

All'esame di statistica.

— Qual è il principale prodotto dell'isola di Giava?

..... Silenzio.

— Via, pensateci un poco, che cos'è che avete bevuto questa mattina?

— Sei bicchieri di birra.

*Io per tutti.*

### L'esperienza degli altri.

*Composizione per appannare il vetro.* — Per appannare il vetro si passa sulla sua superficie uno strato di vernice così composto:

| | | |
|---|---|---|
| Sandaracca | grammi | 30 |
| Mastice | » | 30 |
| Etere | » | 500 |

*E. Gattico.*

### IL PAZIENTINO.

*Salviamo del precedente:* Minore.

Per oggi: (*Arturo Harmelo*) Decapitazione:

Otto ne vuole l'operai astuto

Senza testa ti ha dato lo Statuto.

## ARTI E SCIENZE

**Teatro Vittorio Emanuele.** — È decisa. Dal 1° agosto la Compagnia drammatica Beltrame-Della Guardia, che attualmente tanto simpatiche raccoglie all'Arena, passerà armi e bagaglio, trascinandosi dietro il favore del pubblico, al teatro Vittorio Emanuele. Il manifesto dice che vi darà un breve corso di recite.

**Teatro Balbo.** — È questa sera che la valorosa artista signorina Pina Ciotti, la beniamina del pubblico del teatro Balbo, avrà il suo spettacolo d'onore.

Il programma scelto è degno della *diretta* interessante, ed è attraentissimo. Si darà la *Gran Via*, nella quale la Ciotti nella parte della serva è nel grazioso duettino è eccezionalmente brava; poi canterà una canzonetta napoletana nuovissima, parole del nostro collega signor E. Troise, musica del maestro P. Battista, capomusica del 61° reggimento; quindi canterà la canzone di Mario Costa: *Oje Marenà!* e finalmente si replicherà l'applaudito ballo *Santarella* con un nuovo paso a due.

Visto e considerato, come direbbe un giudice, la bravura della signorina Pina Ciotti, la simpatia artistica di cui gode, la scelta del programma, ecc., ecc., il pubblico torinese decida di recarsi in massa stasera al Balbo a rendere omaggio e tributo di applausi alla prediletta seratante.....

**Arena Torinese.** — Si annunzia per domani sera lo spettacolo d'onore della valente attrice signora Clara Della Guardia, la quale desidera far conoscere il suo valore artistico col vecchio capolavoro di Dumas: *La signora dalle camelie.*

— Pel prossimo mese di agosto a questo teatro si avrà la Compagnia sociale Belli-Blanes-Campioni-Parini, diretta dal Belli-Blanes. È una Compagnia che contiene vari buoni elementi.

Nel repertorio, fra le molte novità promesse, vi sono: *La signora Juger di Ostrat*, in cinque atti, di Ibsen, e *La rana*, in due atti, dello stesso autore. Auguri.

**Libera docenza.** — Al dott. Giuseppe Zaccante, professore nel regio liceo Massimo d'Azeglio, fu accordata la libera docenza con effetti legali nella filosofia morale presso la nostra Regia Università. Lo Zaccante è autore di numerosi *Saggi filosofici* che gli valsero unanime il plauso della Stampa e dei cultori delle filosofiche discipline. Recentemente egli riscuoteva secondo sopra vari concorrenti nel concorso per la cattedra di storia della filosofia nell'Università di Genova, onde è chiaro che al dotto e valente professore è serbato un brillante avvenire.

Le nostre più vive e sentite congratulazioni al dott. Zaccante, che fu onore a se stesso e alla filosofia italiana.

**Una causa fra Lucca e Ricordi per Wagner.** — Pende davanti al Tribunale di Milano una causa fra la signora Lucca e la Ditta Ricordi; quest'ultima, mediante il contratto con cui rilevava lo stabilimento Lucca, sosteneva di aver rilevato la proprietà assoluta di tutte le opere di Wagner.

Se non che avvenne che tale proprietà fu contestata dalle Ditte Breithoff ed Hartel di Lipsia, Förstner di Berlino, Scott e C. di Magonza, tanto che con esse la Ditta Ricordi dovette transigere per poter disporre liberamente delle opere di Wagner, e quindi essa sollevò una questione di danni contro la Lucca e chiese la nomina di tre arbitri, a norma del contratto.

La signora Lucca si oppose alla nomina degli arbitri, e il Tribunale accolse tale opposizione, ma la Corte d'Appello ordinò la nomina degli arbitri, che furono scelti nelle persone degli egregi avvocati Casanova, Buscemi e Carabelli.

La contestazione ora avrà il suo corso naturale; ma è ben sicuro che i quattrini in discussione fra le due Case editrici rappresenteranno l'enormina potenza di quella miniera che Wagner potè ricavare dall'arte sua per tanto valgare d'anni!

Difende la Casa Ricordi l'avv. Campanari, e la signora Lucca l'avv. Binda.

**Un nuovo Atlante di geografia storica.** — La Casa Hachette di Parigi ha iniziato la pubblicazione di un Atlante storico a cui collaboreranno eminenti scienziati, sotto la direzione geografica del signor Schrader. Esso si comporrà di 54 carte doppie (30 × 40) impresse a 8 colori. Al verso di ogni carta sarà stampata una notizia di due pagine con numerose figure, diagrammi, ecc.

Il nome della Casa editrice, quello dello Schrader, i nomi dei collaboratori Maspero, Blondel, Waddington, Emanuele, — la tua prontezza di spirito merita un guiderdone..... Ti darei questi scudi se il tuo nuovo modello di giubba avesse una tasca.....

« — Maestà, — rispose allora francamente il soldato sputando la ciberna, — qui dove già poi il piombo di Novara può benissimo trovar luogo in carità di un re generoso.

« — Bravo, — soggiunse Vittorio Emanuele porgendogli gli scudi, — se tutti i miei soldati fossero come te..... le cose andrebbero forse meglio di quel che vanno..... — e lo congedò. »

***

Lo studente R. S. mi chiede come e quando ebbe origine il Monte di Pietà.

— È originario d'Italia. Fu creato da un fraticello minore di Padova, Bernardino da Feltre, che volle, fondando un'Associazione caritatevole, sottrarre alle mani degli usurai e dei prestatori su pegno i disgraziati che erano costretti di ricorrere al prestito.

***

La penultima.

Conversazione in tre.

— Dio mio! che desolazione sposare una donna di spirito! Io compiango coloro che commettono una simile pazzia! — dice il marito.

— E perchè?..... — domanda una signora presente.

— Perchè lo spirito di una signora serve soltanto a irridere sempre il marito.....

— E per giunta — interrompe stizzita la moglie — ad impedire che egli se ne accorga.

***

L'ultima.

All'esame di statistica.

— Qual è il principale prodotto dell'isola di Giava?

..... Silenzio.

— Via, pensateci un poco, che cos'è che avete bevuto questa mattina?

— Sei bicchieri di birra.

*Io per tutti.*

### L'esperienza degli altri.

*Composizione per appannare il vetro.* — Per appannare il vetro si passa sulla sua superficie uno strato di vernice così composto:

| | | |
|---|---|---|
| Sandaracca | grammi | 30 |
| Mastice | » | 30 |
| Etere | » | 500 |

*E. Gattico.*

### IL PAZIENTINO.

*Salviamo del precedente:* Minore.

Per oggi: (*Arturo Harmelo*) Decapitazione:

Otto ne vuole l'operai astuto

Senza testa ti ha dato lo Statuto.

## ARTI E SCIENZE

**Teatro Vittorio Emanuele.** — È decisa. Dal 1° agosto la Compagnia drammatica Beltrame-Della Guardia, che attualmente tanto simpatiche raccoglie all'Arena, passerà armi e bagaglio, trascinandosi dietro il favore del pubblico, al teatro Vittorio Emanuele. Il manifesto dice che vi darà un breve corso di recite.

**Teatro Balbo.** — È questa sera che la valorosa artista signorina Pina Ciotti, la beniamina del pubblico del teatro Balbo, avrà il suo spett

ton, Debidour, ecc., sono garanzia della serietà del lavoro, al quale senza dubbio sarà riservata una favorevole accoglienza.

L'Atlante sarà completo in venti dispense circa.

Prezzo di ogni dispensa L. 1 65 in Torino, L. 1 75 in provincia.

Sottoscrizione, mediante pagamento anticipato, all'intero Atlante, L. 31 in Torino, L. 32 50 in provincia.

La prima dispensa è inviata verso L. 1 75 a chiunque ne faccia richiesta, senza obbligo di continuazione.

Chi riceve la seconda dispensa è *obbligato per tutta l'opera.*

Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina.

**«Nuovissima raccolta di tutte le invenzioni e scoperte.»** — Con questo titolo, edito dalla Tipografia Salesiana di Torino, è testè uscito un volumetto compilato da P. L. G. A. contenente 707 fra le invenzioni e scoperte che sono maggiormente utili ad ogni scienza, arte, industria ed a tutti i bisogni della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità. È un libro fatto con molta cura, per cui riesce facile rintracciare ciò che si desidera sapere. È raccomandabile alle famiglie per tutto quanto di buono esso contiene riguardo ai bisogni della vita domestica.

# CRONACA

**Il presidente della Cassazione di Torino.** — Come ci era già stato annunciato per telegramma, l'odierno Bollettino giudiziario reca la nomina del conte Secco-Suardo a presidente della nostra Cassazione.

La Corte e il Foro e tutta la cittadinanza torinese saluteranno con vera compiacenza il ritorno dell'illustre magistrato fra noi: lo saluteranno con tanta soddisfazione quanto ne stato il rammarico per la sua partenza, allorchè, due mesi or sono, andò, dalla nostra Corte d'Appello, a presiedere quella di Milano.

Col conte Secco-Suardo la magistratura cittadina riacquista un integro e retto carattere, un alto intelletto; riacquisto, insieme, un valente cultore delle belle lettere, poichè il Secco-Suardo ha dato alla letteratura non poche delle sue *horæ subsecivæ* e di lui ne segnalata una versione delle *Poesie complete* di Enrico Heine, opera diligente e coscienziosa.

Con la venuta del conte Secco-Suardo alla nostra Cassazione rimane senza effetto la nomina del Ghiglieri, che vi era stato destinato precedentemente. Il Ghiglieri occupo, invece, il posto lasciato vacante dal compianto Eula, il presidente della Cassazione romana, la più alta dignità della magistratura italiana.

Questa nomina del Ghiglieri è un onore che viene alla magistratura piemontese. Il Ghiglieri, com'è risaputo, è cavallerasso. Anche a lui, come al Secco-Suardo, le felicitazioni dei torinesi.

**Il prefetto al R. Albergo di Virtù.** — Il prefetto senatore Municchi, accompagnato dal consigliere cav. Poglisi, visitava ieri il R. Albergo di Virtù, ricevuto dalla Direzione e dal personale. La sua visita fu lunga e minuziosa; volle di tutto essere informato circa l'andamento dell'Istituto e il progresso dei giovani nelle arti e mestieri. L'illustre visitatore si compiacque soprattutto del contegno e della disciplina degli alunni e lodò il sistema di educazione e il metodo d'istruzione tanto nei laboratori che nelle scuole varie.

Dopo gli esercizi militari dei giovani, il presidente conte D'Ossaco ringraziava vivamente il prefetto per l'onore procurato all'Istituto. Allora il senatore Municchi, quale rappresentante del Governo, rivolse alla Direzione, al rettore cav. Mattalia, ai maestri ed ai giovani parole inspirate a sensi nobili ed elevati sentimenti che lasceranno lungamente nell'Istituto il più proficuo e gentile ricordo.

**Comitato per le onoranze a Lorenzo Kalb.** — Nel pubblicare i nomi dei componenti questo Comitato è stato omesso per errore involontario il nome dell'egregio cav. Carlo Alberto Teja, consigliere della Corte d'Appello di Torino, presidente d'Amicizia.

**Torino e il Lago Maggiore.** — Riceviamo:

« La Direzione del Circolo dei laghisti, nel mentre ringrazia vivamente l'benemerito Direzione della Ferrovia Mediterranea, rende noto ai torinesi ed alla colonia laghista, che allo scopo di facilitare le comunicazioni fra Torino ed il Lago Maggiore, l'Amministrazione ferroviaria ha disposto che dal 16 corrente mese venga attivato nei giorni festivi ed in via d'esperimento un treno di andata e ritorno fra Novara e Arona coincidente a Novara nell'andata col treno diretto 15 in partenza da Torino P. N. alle ore 8,45 ant. e al ritorno col treno diretto 18 in arrivo a Torino P. N. alle 11 pom.

« Detto treno festivo è coincidente sia nell'andata che nel ritorno ad Arona con apposito treno festivo dei battelli sul Lago Maggiore. »

**Il temporale di ieri.** — Dalle 6 alle 7 pomeridiane di ieri si scatenava un violento temporale che pareva volesse distruggere la città; ma più che di fulmini e tuoni fece pompa di acqua, di grandine e di vento. Ad un certo punto parve un vero nubifragio; l'acqua caduta in pochissimi minuti allagò strade e piazze in modo che la circolazione fu di punto in bianco sospesa. In certi punti della città non si vide un solo chicco di grandine, ma in certi altri, come in piazza d'Armi e a San Secondo, la grandinata era sì fitta e violenta che ruppe parecchi vetri di lucernari.

E si manifestò anche il fulmine poco « gentile. » Fu uno scoppio solo, ma formidabile. Persone hanno veduto il nucleo principale del fulmine frangersi e diramarsi in alto sopra la via Andrea Doria, e tutte queste diramazioni poi si scagliarono per lo strado, entrando nelle case e via dicendo..... cioè spaventando la gente.

Uno di questi figliolotti..... del fulmine andò in Questura; in una stanza coi telefoni passò sopra il capo di un impiegato, profumò la stanza di gas solforoso e se ne andò; un altro figliolotto andò in via Venti Fo e nove, N. 10, di fronte al corso Oporto, entrò nella soffitta di certo Trabbia perforando il soffitto, poi andò in altra soffitta attigua abitata da certa Testa, e quindi per la diramazione del gas, che disgrazie, andò a trovare il lattaio Celestino Girò e..... girò poi di borda andando pei fatti suoi.

Un terzo figliolotto del prelodato fulmine passò per via Andrea Doria, uscito per via Lagrange e via Mazzini lasciando traccia del suo passaggio da profumiere col gas solforoso, e poi si squagliò.

Un altro rampollo andò in via Roma accanto alla galleria e gettò sul lastrico un mattone che si infranse rosseggiando il terreno; e la gente a guardare e continuare.

Ebbene, in tutto questo vagabondaggio della prole del fulmine non si ha a deplorare nessuna disgrazia alle persone; dappertutto fece ribassare il prezzo dello..... spaghetto per la grande quantità importatane, fece gridare le donne ed i fanciulli e nient'altro.

Il vento, la pioggia impetuosa, la grandine sfrondarono molti alberi, schiantarono rami, divelsero piantarelle ma senza gravi danni.

Un episodio solo notiamo. Una forte folata di vento fece cadere un vaso di fiori che andò a battere sull'invetriata del fotografo Filippi, sita al piano terreno della casa N. 18 di via Baretti, rompendo una lastra di vetro e lacerando una tela dipinta. Due agenti municipali, informati dell'accaduto, attivarono subito indagini per sapere a chi appartenesse quel vaso, ma le loro ricerche riuscirono infruttuose. Il danno sofferto dal fotografo ascende a L. 32 circa.

Ecco un vaso che costa caro!....

Più gravi sono i danni causati dagli uragani della scorsa notte nei dintorni della città ed in collina.

Presso l'*Albergo di Superga*, in regione Sassi, condotto fratelli Sacchi, l'acquazzone e il vento hanno abbattuto un muricciuolo, una cancellata in ferro e due alberi.

L'acqua ha allagato una parte della stazione di Sassi, penetrando fino ai locali del grande motore a vapore della ferrovia funicolare di Superga.

Due treni della tranvia a vapore di Gassino-Brusasco hanno subito ieri sera gravi ritardi, presso San Mauro, a causa del temporale.

Sulle strade di collina si sono verificati frammenti di terreno e abbattimenti di piante.

**Scioperanti che picchiano.** — Una cinquantina di operaie lavoranti nello stabilimento Nasetta in via Sant'Ottavio, N. 10, si misero ieri in sciopero perchè cinque operaie erano state licenziate.

L'operaia distinta col numero 213 e detta *Nini*, avendo voluto egualmente recarsi al lavoro, quattro delle compagne scioperanti l'attesero ieri sera e la percossero con pugni.

Due di costoro — B. Anna, d'anni 18, e B. Maria, d'anni 15, — furono perciò già arrestate dalla Questura, che intanto va ricercando le altre due troppo manesche ragazze.

La sciopero in questione ebbe termine stamane stessa, tutte le scioperanti di ieri — tranne, naturalmente, le licenziate — essendo ritornate al lavoro.

**Un fatto nebuloso.** — Il mugnaio Cavaliere Giovanni riceveva verso le ore 7 pom. di ieri nelle acque dei mulini Dora, in via Princesa, N. 6, un fagotto di sesso femminile in istato di inoltrata putrefazione e senza testa. Si fanno indagini in proposito.

**Lo sbizzarrio di un cavallo.** — Ieri mattina un cavallo attaccato al un carro di proprietà della Ditta Reinero, che era stato momentaneamente abbandonato sul corso Palestro, davanti al n. 2, spaventatosi non si sa di che, s'impennò, e via di galoppo, svoltando in via Garibaldi. Nella sua corsa verso piazza Castello molte persone tentarono di fermarlo, ma non fu loro possibile. Giunto in direzione della via del Deposito, una guardia municipale che era di servizio su quel crocicchio si slanciò davanti all'infuriato quadrupede e l'afferrò per la briglia. Dopo essere stata trascinata fin quasi sull'angolo di via Consolata, la detta guardia riuscì a fargli rallentare la corsa e quindi fermarlo, consegnandolo poscia al conducente Gaidano Giuseppe, che, appena accortosi della fuga del cavallo, si era posto ad inseguirlo. Nel lungo percorso non si ebbero a lamentare disgrazie. Il Gaidano fu diciarato in contravvenzione.

**STATO CIVILE.** — Torino, 26 luglio 1893.

NASCITE: 20, cioè maschi 14, femmine 6.

MATRIMONIO: Baratiero Giuseppe con Trovo Monica.

MORTI: Sterli Adelaide n. Molino, d'anni 51, di Ferrere d'Asti, agiata, via Vanchiglia, 56.

Bottero Giulietta, id. 65, di Casni, agiata, via San Donato, 35.

Querenta Luigia n. Montonero, id. 62, di Dogliani, merciaia, via Monte di Pietà, 2.

Negri Alfonso, id. 57, di Milano, fonditore di caratteri, via Misericordia, 3.

Cresa Lucia n. Gardino, id. 50, di Rivoli, via San Secondo, 60.

Bianciot Giov., id. 65, di S. Pietro Val Lemina, cont.

Gedda Teofila, id. 55, di Agliè, artista di ballo.

Ogliero Vincenza, id. 18, di Condove, sarto.

Baietto Caterina v. Riva, id. 75, di Lemie, contad.

Quaglia Giuseppina, id. 23, di Vinzaglio, contadina.

Bocchia Pietro Alessa., id. 69, di Occhiappo Inf., vett.

Canta Secondo, id. 42, di Torino, confettiere.

Malna Rosa Maria, id. 21, di Moncalieri, filatrice.

Più 6 minori d'anni 8.

Totale complessivo 13, di cui a domicilio 10, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 1.

**SPETTACOLI — Giovedì, 27 luglio.**

ALFIERI, ore 8. — (Comp. d'operette Scalvini). — 2° atto dell'operetta *Una notte in prigione.* — *La gran via*, operetta.

BALBO, ore 9. — (Comp. lirico-coreografica Lelio Lo Gatti). — *La gran via*, operetta. — *Na gagliona 'nnamorata*, canzonetta. — *La Saltarella*, ballo. — Serata d'onore dell'attrice Pina Ciotti.

ARENA, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Beltramo-Della Guardia). — *Miseria*, commedia. — *Un'elezione*, commedia.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacoli di varietà. Bianca e Desroches, direttori francesi *funambules*. Torsello ungherese, Calvoli, equilibrista. Damrin e Langhein, canzonettiste.

**MUSICA AL PUBBLICO.** — *Giovedì, 27 luglio.* Corpo di musica della Società sottufficiali, caporali e soldati in congedo, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom., in piazza San Carlo.

# ULTIME NOTIZIE

### Il personale del Banco di Napoli.
### Il riposo festivo a Roma.

*(Per telegramma da Roma — Edizione giorno). 27, ore 7,30 ant.*

Secondo il *Folchetto*, il movimento del personale del Banco di Napoli si ritarderà sino a dopo la costituzione del nuovo Consiglio generale di quell'Istituto. Pare che il comm. Grachi, ora addetto alla sede di Milano, andrebbe alla sede centrale di Napoli; il cav. Favilla resterebbe a Roma.

— Ieri sera una rappresentanza di proprietari di negozi in Roma, presieduta dal consigliere Bianchi, deliberava di accettare la proposta della Società dei commessi per il riposo festivo. Nomina un Comitato per raccogliere numerose adesioni.

### Il varo di un brigantino a Chioggia.

Ci telegrafano:

« Sabato, 29, verso le ore 6 pom., avrà luogo nel cantiere Poli a Chioggia il varo del brigantino a palo in acciaio *Sandomenico*, alla presenza di S. E. il ministro della marina ammiraglio Racchia.

« Manderò i particolari della cerimonia. »

## Apprensioni per la guerra contro il Siam.

### Il processo Norton.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, ore 9,10 *ant.* — Quantunque nelle sfere ufficiali si mostri la maggior sicurezza circa l'esito del blocco e della probabile conseguente campagna contro il Siam, posso accertarvi che in questi Circoli non si è privi di apprensione; prima perchè le navi e le forze dell'ammiraglio Humann paiono insufficienti per un blocco *effettivo e permanente*, appoi perchè è noto che le truppe siamesi sono organizzate, rinforzate e comandate da elementi europei, tedeschi ed inglesi.

— Ci è mancato poco che il processo alla Corte d'Assise pei falsi documenti Norton-Docret fosse rimandato a dopo le elezioni, come — oramai è certo — lo è l'apertura della Borsa del lavoro.

L'avvocato Demange, che difende Norton, quando gli fu notificato che il processo era fissato pel 7 ed 8 agosto, avvertì che, avendo egli per detto giorno altro processo ad Auxerre, si trovava forzato, tanto per dilazionare, a ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza della Camera d'accusa.

Ma siccome il Governo vuole si faccia il processo avanti le elezioni, così fu stabilito subito di anticipare il processo, che avrà luogo il 5 e durerà non meno di due giorni.

### L'Inghilterra nel conflitto siamese.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — Il *Daily News* ha da Bangkok che Jones, ministro inglese al Siam, ricevette telegraficamente l'ordine di mantenere stretta riserva nel conflitto franco-siamese e di conformarsi a queste istruzioni.

### L'imposta sui vini in Ispagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — *Camera.* — Approvasi con voti 129 contro 61 il progetto d'imposta sui vini.

### Il Re a San Rossore.

Pisa, 26 luglio.

(G. Cit.) — Sono arrivati ieri diversi cavalli da sella e molte persone di servizio della Real Casa; ciò fa supporre che S. M. si intratterrà qualche giorno di più del preveduto. S. M. fa i bagni nell'amena tenuta del Gombo a dieci chilometri da Pisa.

Il Re oggi farà una passa che, mi si dice, riuscirà straordinaria, perchè si calcola che prenderà circa 400 libbre di pesci, che in gran parte saranno regalati, come è costume del Re, ai poveri di Ponte a Serchio e dei paesi vicini.

### L'elezione politica di Levante.

Spezia, 26 luglio.

(*l. g.*) — L'avvocato Massimo Plamberti ha oggi pubblicato il seguente manifesto-programma ai suoi elettori:

Posto nel nulla per solenne decisione della Camera dei deputati la passata elezione del Collegio di Levante, sono chiamati pel giorno 30 corrente a nominare il vostro rappresentante al Parlamento.

Cedendo alle cortesi insistenze di moltissimi tra voi, e confortato dalle istanze e dall'appoggio dell'antico e provato patriota onorevole comm. Paita, sul cui nome già si compiè un imponente plebiscito dal nostro Collegio, ho accettata le offertami candidatura.

Nato tra voi, ho vissuto e vivo della vita vostra e divido con voi le aspirazioni e le idee.

Il mio programma è semplice.

Nuovo alla vita parlamentare, non ho legami, ed ho le mani nette.

Fui e sarò sempre nella parte schiettamente liberale democratica, convinto fautore d'ogni sensata e ben intesa riforma sociale.

La Patria amata e temuta all'estero, fiorida e bene ordinata all'interno, il maggiore sviluppo all'agricoltura ed alle industrie più convenienti alle condizioni del nostro Paese, la massima semplificazione nei pubblici servizi, lo alleviamento, per quanto possibile, delle imposte che gravano le classi non abbienti, il completamento delle leggi dirette a guarentire i diritti dei lavoratori — ecco il mio programma, il mio ideale.

La tutela degli interessi molteplici e gravi del nostro Collegio sarà oggetto del mio studio e della mie cure speciali.

Con questi intendimenti invoco il suffragio degli uomini liberi ed onesti, fermo nel proposito di non demeritare la loro fiducia.

Questo manifesto nell'intero Collegio fece ottima impressione. Il nostro Parlamento abbisogna attualmente di uomini onesti e sinceramente liberali. In tanto decadimento di coscienze l'elezione del cavaliere Fiamberti segnerà il trionfo dell'onestà e la condanna dei corruttori.

### Elezioni amministrative.

**Demonte**, 25. — Domenica ebbero luogo le elezioni provinciali e amministrative. Il nostro sindaco cav. dott. Giuseppe De-Matteis ottenne una splendida rielezione a consigliere provinciale: unanimità di voti a Gaiola, Valloriate e Moiola, e qui in Demonte 854 voti su 396 votanti. Anche le elezioni parziali amministrative riuscirono pienamente favorevoli all'attuale nostra Amministrazione.

## BORSA UFFICIALE

**27 luglio.**

Rendita corso medio d'ufficio **94 70.**

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia — 2 1/2 | 108 25 — 108 35 — | — — — |
| Svizzera | 107 85 — 107 95 — | — — — |
| Londra — 2 1/2 | 27 29 — 27 31 — | — — — |
| Id. lungo | — — — | — — — |
| Germania — 4 | — — breve 133 95 — 134 05 — | lungo — — — |

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

**Cronaca della Borsa.** — 27 luglio. — Come si prevedeva, tutti gli informativi di Parigi dicono concordi: « Siam deboli su Siam », e così, profittando di questa nuova causa, si pesa sulla quota in generale, e i valori internazionali, legati fra loro come tanti fratelli siamesi, si deprimono a vicenda.

Qui il listino continua a mantenersi impavido sui corsi dei giorni scorsi; solo il cambio, libero nei suoi movimenti, si sfoga a suo talento, ed in attesa che i *consueti provvidenti* sale oggi a 108 30.

Rendita cont. 94 70.
Rendita fine corr. 94 70.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ferr. Mer. | 655 — | 655 50 | Ind. | 196 — | — — |
| Ferr. Med. | 524 50 | 525 — | R. S. | 81 — | — — |
| Soc. Sarde | 342 nom. | — — | Cartiere It. | 358 — | — — |
| C. Mob. | 441 — | — — | Lane | 264 — | — — |
| Torini | 331 — | — — | Cr. F. S. P. | 512 50 | — — |

## Borsa di Parigi *del 26 luglio.*

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Consolidato Italiano | 97 60 | 97 42 |
| » Francese 3 0/0 | 97 85 | 97 67 |
| » Id. 3 0/0 ammortiz. | — — | 97 77 |
| » Id. 4 1/2 0/0 1886 | 106 67 | 106 60 |
| Rendita Inglese | — — | 98 7/8 |
| » Spagnuola | 62 1/4 0/0 | 62 31 |
| » Turco Nuova | 21 70 | 21 72 |
| » Egiziano 6 0/0 | 501 25 | 500 58 |
| Ferrovie Lombarde - *Obbligaz.* 3 0/0 | — — | 3.0 — |
| Id. Meridionali *Azioni* | 0/0 — | 402 50 |
| Banca di Francia | — — | 3970 — |
| Canale di Suez | — — | 2093 — |
| Id. di Panama | — — | 10 27 |
| Obbligazioni Russe | — — | — 55 |

**Londra**, 26 (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consolid. Inglese | 99 3/4 | Egiziano 1890 | 99 3/8 |
| Rendita Ital. | 86 3/4 | Versam. fatti alla Banca | |
| Argento fino | 32 1/8 | d'Inghilterra L. st. | — — |
| Spagnuolo | 62 5/16 | Ritir. dalla Banca d'In- | |
| Turco nuovo | 21 9/16 | ghilterra L. st. | — — |

| **Berlino**, 26. | | Cons. Pruss. 4 0/0 | 107 75 |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 201 20 | » » 3 1/2 0/0 | 100 75 |
| Austriache | — — | Prest. Or. Russo | 97 20 |
| Cambio su Londra | 20 27 | Cambio su Italia | 74 65 |
| Lombarde | 42 10 | Rubio | 214 20 |
| Rendita Italiana | 88 20 | Mediterranee | 97 90 |
| Id. fine mese | 88 — | Meridionali | 122 40 |
| Turco nuovo | 21 00 | Cambio su Parigi | 80 50 |

| **Genova**, 26. | | Obbl. Ferr. Merid. | 317 — |
|---|---|---|---|
| Rend. Ital. cons. | 94 72 | Banca di Genova | — — |
| » » fine | 94 70 | Cassa Generale | — — |
| Az. Banca Nas. | 1272 — | Società Veneta | — — |
| » Cred. Mobil. | 402 — | Nav. Gen. Ital. | 318 — |
| » Ferr. Merid. | 656 — | Raffin. Lig. Lomb. | 247 — |
| » » Medit. | 517 — | Sovvenz. p. imp. | — — |

## Telegrammi particolari commerciali.

| PARIGI *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Farine* 12 M. — pel corrente | Fr. 44 10 | 44 — |
| » — per agosto | » 41 40 | 41 40 |
| » — pei 4 mesi ultimi | » 40 75 | 40 40 |
| » — a 4 mesi da novemb. | » 40 — | 40 00 |
| Mercato sostenuto. | | |
| *Zucchero rosso* 88 disp. e pel corr. | Fr. 42 — | 41 25 |
| » *raffinato* id. | » 118 50 | 118 50 |
| Mercato pesante. | | |
| *Zucchero bianco* N. 3 pel corr. | Fr. 46 — | 45 75 |
| » a tre mesi da ottobre | » 41 90 | 41 50 |
| Mercato calmo. | | |

| LIVERPOOL *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Cotoni* — Americani e Brasiliani sostenuti — Egiziani calmi — Surata fermi — Mercato in generale con domanda moderata. | | |
| Vendite della giornata | Balle N. | 8,000 8,000 |
| di cui per la speculazione | » » | 1,000 500 |
| per la consumazione | » » | 7,000 7,500 |
| Importazioni | » » | 9,000 9,000 |
| Americani a consegnare | | |
| pel corrente | D. 4 25/64 | 4 25/64 |
| pel corrente e agosto | » 4 25/64 | 4 25/64 |
| per settembre-ottobre | » 4 25/64 | 4 25/64 |
| per novembre-dicembre | » 4 26/64 | 4 26/64 |

| HAVRE *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Cotoni* — Vendite Balle | N. 4,500 | 0,000 |
| Mercato sostenuto. | | |
| *Caffè* — Vendite Sacchi | N. 6,000 | 5,000 |
| Mercato sostenuto. | | |

| BREMA *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Petrolio* — Mercato calmo. | | |
| » *raffinato* (disponibile) | Rmk. 4 70 | 4 70 |

| ANVERSA *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Frumento* — Mercato debole. | | |
| *Petrolio* raffinato (disponibile) | Fr. 13 — | 12 — |
| » » pei 4 mesi ultimi | » 12 — | 12 — |
| Mercato calmo. | | |

| MAGDEBURGO *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Zucchero di barbabietola.* — Mercato calmo. | | |
| » *di Germania* 88 disp. | Rmk. 16 10 | 16 05 |

| MARSIGLIA *(sera) luglio* | 25 | 26 |
|---|---|---|
| *Grani* — Importazione quintali | 17,000 | 24,000 |
| » Vendite » | 10,000 | 40,000 |
| Mercato calmo | | |

| Mercato di NEW-YORK | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. 4 8/8 | 4 81 1/8 |
| su Parigi | » 5 22 1/8 | 5 23 1/8 |
| Petrolio Standard White | C. 5 15 | 5 15 |
| » » a Filadelfia | » 5 10 | 5 10 |
| Cotone Middling | » 8 1/16 | 8 |
| » a New Orleans | » 7 5/8 | 7 5/8 |
| Entrate cotoni in giornata balle | N. — — | 3,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » — — | 1,000 |
| » pel Continente | » — — | — — |
| Frumento rosso | D. 0 72 | 0 70 1/4 |
| Grano turco | » 0 60 | 0 48 |
| Farine extra | » 2 15 | 5 15 |
| Noli cereali per Liverpool | » 9 1/2 | 9 1/2 |
| Caffè — Mercato calmo. | | |
| — Rio fair | C. 18 1/2 | 18 1/8 |
| — » good | » 15 75 | 15 85 |
| Zucchero Mocabado N. 12. | » 4 1/2 | 5 3/4 |

**Osservatorio di Torino.** — 26 luglio.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.
Minima +19.8 Massima +23.0
Minima della notte del 27 luglio +18.1.
Acqua caduta millim. 10.5.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

**IL GUAIACOLTERPIN**
In Sciroppo e Confetti dose L. 2 50 e 4 00
il rimedio più efficace e sicuro per la cura delle
**Tossi, Catarri, Bronchiti, Polmoniti, e Tubercolosi.**
Farmacia Ospedale Maggiore di San Gio. Battista, via Ospedale, 26, Torino, diretta dal cav. C. Rognone. 2345

**SAN REMO**
Si è aperto il
**GRANDIOSO STABILIMENTO**
**di BAGNI di MARE**, fornito di quanto riscontrasi nei migliori Stabilimenti che esistono in Italia.
2727 *La Direzione.*

**I GIORNALI DI GENOVA**
PUBBLICANO:
**IL VINCITORE DELLE 100.000 LIRE**
**della Lotteria Italo-Americana.**

Finalmente il possessore del biglietto vincente il premio di 100,000 lire della Lotteria Italo-Americana si è fatto vivo.

Il 14 corrente infatti, un individuo che dagli abiti e dal portamento aveva l'apparenza d'un contadino, si presentò alla Banca dei signori Fratelli Casareto di Francesco via Carlo Felice, 10, Genova, per esigere la cospicua somma.

Naturalmente lo sconosciuto, il quale non volle declinare a nessun costo il suo nome, presentò il biglietto vincitore, un biglietto recante i cinque numeri che corrono dal 2,493,61 al 2,493,265, tra i quali si trova appunto quello che vinse il primo premio all'estrazione del 30 aprile scorso, cioè il 2,493,241.

Il biglietto era lordo e sciupato; esso infatti presentava macchie d'unto e di vino ed era malissimo conservato, il che però non ne diminuì per nulla il valore.

Le 100,000 lire vennero subito pagate dai signori Fratelli Casareto in tanti bei biglietti di banca, che il fortunato incognito intascò tranquillamente e di cui neanche volle lasciar ricevuta, con la scusa che era illetterato!

I signori Casareto insistettero quanto poterono per vedere di riuscire a conoscere il nome del vincitore, ma a nulla riuscirono, sì in omaggio (che in questo caso però si può ben dire forzato) a quanto sempre dichiararono e dichiarano, di serbare cioè il segreto dei vincitori, dovettero accontentarsi di semplicemente stanare il coppocchio di vincita dal biglietto e pagare!...

Ed ecco un fortunato di più in questo infelicissimo mondo!

*Per le richieste dei biglietti rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova (Casa fondata nel 1828), oppure presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.* 2370

**Si pagano**
**I COUPONS**
**Rendita ed Obbligazioni**
**!! In !ORO! ed in Argento !!**
**Cambio LATTES GIUSEPPE**
via Roma, 42, vicino P. N. 951

**ISTITUTO GRILLO**
(Premiato alle Esposizioni di Torino 1891 e Spezia 1893)
**Aperto tutto l'anno.**
**Speciale per corsi accelerati di Liceo, Ginnasio, Tecnico ed Elementare.** Si ricevono pure alunni che frequentano le RR. Scuole.
Rivolgersi al Direttore cav. prof. GRILLO, **Carmagnola** (Torino). 2224

**COUPONS**
**1° GENNAIO 94 - Pagamento gratis con**
**AGGIO dell'ORO**
**E DELL'ARGENTO**
**su quelli 1° luglio e 1° ottobre 93**
Cambio **D. LATTES**, via Cavour, 9, Torino. 2511

**FIUGGI**
Certifico di aver lungamente sperimentato l'acqua di **Fiuggi** in Anticoli di Campagna; e posso conscienziosamente attestare, che, nella diatesi urica, nelle arenelle, nella calcolosi ho trovato la sua azione ed efficacia superiore alle altre acque che si sogliono prescrivere; e posso pure affermare che essa viene tollerata dallo stomaco e giova anche qui casi di dispepsia tanto frequente nella diatesi urica.
Napoli, aprile 1891.
Prof. A. CARDARELLI,
*Direttore di clinica propedeutica nella R. Università di Napoli.*
2746 N

**MALATTIE DELLA PELLE**
Veneree e Sifilitiche
Dott. **RINALDO ZOVERO**
Aiuto alla Sezione Dermosifilopatica del Policlinico
Consulti dalle 3 alle 5, via Saluzzo, 15.
199

**SUPERGA**
**FERROVIA FUNICOLARE**
P. Tor. 8,10 2,36 10,55 1,55 6,25 1,15 7,0,47,23
» Sup. 9,52 3,53 11,20 2,20 7,43 5,02 8,36 1,57 10,7,30
La distribuzione dei biglietti di andata e ritorno è limitata ai soli giorni festivi.
**ALBERGO E RISTORANTE**
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia

| Colazione a L. 3 | Pranzo a L. 4 |
|---|---|
| Antipasto o Minestra | Antipasto o Minestra |
| Due piatti di cucina | Tre piatti di cucina |
| Formaggio e frutta | Dolce, Formaggio, Frutta |
| Bottiglia vino | Bottiglia vino |

Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1393

**CONCIMAZIONE CHIMICA SENZA SPESA.**
Una delle primarie Case d'Inghilterra *La Langdale's Chemical Manure Company Limited* di *Newcastle on Tyne*, che ha fondato da 50 anni un grandioso stabilimento di Concimi Chimici Superfosfati e Guani disciolti, accetterebbe ottimi rappresentanti nei paesi di campagna, dando la preferenza a fittabili o possidenti, i quali colla provvigione che possono ritrarre negli affari che fanno coi loro vicini possono procurarsi il proprio Concime senza spesa, più ritrarre guadagni a seconda dei più o meno importanti affari che potranno definire.
Per trattative rivolgersi a **CLAUDIO ZECCHINI**, con Casa e depositi a **Genova**, corso Carbonara, 12, e a **Venezia**, Fondamenta Nani, 1050.
Le analisi di questi Concimi sono garantite verso il controllo di tutti i Comizi Agrari d'Italia.
H 2510 M

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (55)

# LE DUE DUCHESSE

*Romanzo*

**di A. Matthey (Arthur Arnould)**

CAPITOLO IV.

**Il giornale di Giovanna.**

L'indomani mattina per tempo la signorina Léon partì per Besançon, dove doveva fermarsi quarantott'ore.

Ella andava sovente in città, e alloggiava allora da una vecchia signora che era stata amica di sua madre. Si trattava questa volta di fare qualche spesa necessaria per adornare un po' più elegantemente e confortevolmente l'appartamento del marchese; Giovanna e Annetta avevano complottato insieme per farle, senza parlarne al vecchio duca, il quale, se avesse acconsentito a ricevere il figliuol prodigo, non intendeva, certamente, di ammazzare per lui il vitello grasso.

Cuchillo impiegò tutta quella giornata a visitare le tende e Clermont non volle seguirlo. Egli stette in castello, dove, per l'assenza di Silvano, che era andato ad accompagnare Giovanna, e di Annetta, chiusa tutto il giorno nell'appartamento del nonno, potè girare a suo talento.

Soltanto la sera, all'ora di cena, i due complici si trovarono insieme.

— Hai impiegata bene la tua giornata? — domandò Clermont a Cuchillo quando furono soli.

— Sì, ho veduto tutto ciò che volevo vedere e conosco quasi tutte le cascine dipendenti dal castello

— Bene! Per parte mia io non ho perduto il mio tempo, e ti porto un *dessert* al quale non ti aspettavi.

— Che cosa vuoi dire? — domandò Cuchillo.

— Guarda!

E Luigi Clermont trasse dalla tasca dei suoi calzoni un piccolo quaderno i cui foglietti erano coperti di scrittura minuta ed elegante.

— Che è ciò? — fece Cuchillo sorpreso.

— Leggi — rispose Clermont.

Cuchillo preso il quaderno e lesse:

*Giornale di Giovanna.*

— Giornale di Giovanna! — egli ripetè. — Che cosa significa?

— Quella scrittura di donna, quel nome..... non ti dicono nulla?

— La signorina Léon! — esclamò Cuchillo.

— Per l'appunto! — rispose il vecchio forzato.

— Oh! t'ha dato questo quaderno?

— Nessuno.

— Dove lo hai trovato?

— L'ho trovato cercandolo.

— Vale a dire che lo hai preso.

— Mio Dio, sì.

— E dove?

— Dove era, nello scrittoio della signorina.

— Ma è un'infamia! — esclamò Cuchillo; — quello scrittoio doveva essere chiuso.

— Sì, ma c'è voluto poco per aprirlo; il più sottile de' miei grimaldelli ha servito.....

— Oh! è una cosa ignobile! — ripetè Cuchillo; — è una vera infamia! Ma non puoi dunque neppur rispettare quella fanciulla tanto nobile e pura?....

— E tanto bella!..... — fece il cinico briccone. — Mi piaci, sai, in quella parte. La rispetti forse, tu?

— Profondamente.

— Ebbene, perchè la mentisci? Perchè la inganni? Perchè fai di lei la nostra complice..... inconsciente, è vero, ma vera complice, perchè è lei che ti ha aperto la porta della casa e le braccia del padre?....

— Ah! è vero, per troppo! — replicò Cuchillo con rabbia. — Ma ciò che facciamo è già abbastanza ignobile senza aggiungerci anche i cattivi scherzi di tuo gusto. Va a riporre quel quaderno dove lo hai preso..... va, io voglio.

— Basta! — fece Luigi Clermont con tono sardonico. — So perchè agisco; siamo minacciati, sappilo..... tutto non è terminato qui, come tu credi. Abbiamo un nemico in caso: Silvano..... e non abbiamo che un'amica vera e seria..... la *Piccola Fata*. Dunque bisogna conoscerla a fondo..... Leggi queste pagine, poi mi ringrazierai.

— No..... sarebbe una bassezza..... un abuso di fiducia.

— Ne saresti già innamorato?

— La ammiro e la rispetto..... perchè lo merita.

— Ebbene, leggi queste pagine, te lo ripeto, t'interesseranno. Bisogna che tu sappia ciò che contengono. Non si parla che di un certo marchese Paolo di Kandos che devi conoscere.

— Ah! — fece Cuchillo, sorpreso, guardando quella scrittura con curiosità e dimenticando già il suo sdegno.

Giovanna! Quel nome lo commuoveva, lo affascinava, lo turbava..... Poco a poco sentiva crescere in lui il desiderio di conoscere meglio quella fanciulla che lo portava..... D'altronde, se ella parlava di Paolo di Kandos, non doveva egli sapere ciò che ne diceva?

— Vado nella mia camera — rispose freddamente Luigi Clermont. — Il tempo urge; ti lascio due ore per leggere tutto ciò..... Bisogna che rimetta questa carta il quaderno al suo posto..... Sono le dieci..... a mezzanotte devi aver letto. M'intendi?

E prendendo uno dei due candelabri che illuminavano la camera da pranzo, uscì prestamente.

Rimasto solo, Cuchillo prese il quaderno, sedè presso al tavolo e lesse avidamente il *Giornale di Giovanna*, di cui noi non citeremo che

**LUGANO**
**Istituto GRASSI.**
Corsi elementari, tecnici, commerciali e ginnasiali pareggiati. Studio speciale e accurato tecnico-pratico di lingue straniere.
**Preparazione** agli esami di licenza.
**Posizione magnifica nel** l'antica villa Pè, con cortili, giardini e parco di un'estensione di 10,000 m.
Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi al **Direttore**
**Prof. LUIGI GRASSI.**
2858 X

**Semi gratuite**
agli studenti lezioni musica, lingue estere. R. O. 15, Torino. C 2357

**Si cederebbe ad uno o più**
**Proprietari d'Hôtels**
arieggiati, grandioso, avviatissimo
**ALBERGO**
annesso a moderno, completo
**Stabilimento idroterapico.**
Offerte subito al N. 2939 P. **Haasenstein e Vogler, TORINO**

**Per chi fa bagni.**
I nostri guanti vegetali, di grandissima durata, lavano il corpo meglio di qualunque sapone facendo un buon massaggio il quale scioglie la circolazione del sangue e rinvigorisce il corpo. *Specchiere* e termometri per bagni. **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9, Torino. 1581

**ALASSIO (Bagni di mare).**
La proprietaria vedova CATTANEO affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. C 2755

**Celle Ligure.**
Chi desidera case mobiliate presso la splendida spiaggia del mare scriva al signor Angelo Ferro, **Celle**, Riviera Ponente. C 2751

**Sui Monti Biellesi**
**CAMANDONA** *Altitud.* m. 900.
Affittasi **villa** completamente arredata, divisibile in tre alloggi indipendenti, circondata da giardino, acqua pot., panorama stupendo. La salubrità del clima di Camandona è ampiamente provata dall'ottimo risultato dell'esperimento ivi fatto dalla Colonia Alpina di Torino. — Riv.: **Camandona**, al proprietario G. Mino Fv. 2625

**Varallo al Sacro Monte**
**Albergo Pensione Alpina**
**aperto tutto l'anno.**
Raccomandato pel suo servizio inappuntabile e mitezza nei prezzi.
**Pensione L. 6 50 in più.**
*Altitudine sul livello del mare m.* 600.
2910

***Occasione favorevole***
**pei Villeggianti.**
Subaffittasi **casa di campagna** ammobiliata di sei membri, situata ai piedi della collina di Superga, formata dalla tramvia.
Scrivere: **H 2903 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.**

**Chi abbisogna** camere o alloggi vuoti e mobiliati si rivolga *Ufficio degli alloggi*, Venti Settembre, n. 23, Torino. C 2943

**Alloggio signorile**
di sette camere e corridoio, acqua e gas, per il 1° ottobre. — Via San Quintino, 20. C 2906

**Stabilimento meccanico**
nel Piemonte cerca **operaio** capace in lavori di lamiera sottile (incartare) ed un **abile aggiustatore meccanico.** — Dirigere offerte al N. 2930, **Haasenstein e Vogler, TORINO.**

**Uomo quarantenne**
bella calligrafia, nozioni di contabilità, pratico di magazzino, cerca posto da commesso o *fattorino*. Ottime referenze. Mite pretese. — Offerte P. 19, A., **Haasenstein e Vogler, TORINO.**

**L'arte del traforo.**
Utensili per traforo. Assortite noce, acero. Archetti, trapani, seghe, stretoi, morse, pialletti, ecc., presso **Rosalio Gregorio**, ferramenta e chincaglieria, via Garibaldi, 29, Torino. 2681

***Persona trentenne***
che ha fatto studi da ragioniere, già direttore importante stabilimento industriale, ottime referenze, senza impiego, occorrendo cauzione. — Scrivere fermo posta, Cesare Casati, Torino. C 2931

**CEROTTO INFALLIBILE**
per **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
**Farmacia GIORDANO**
**via Roma, 17, Torino.**

# RECOARO
## La più rinomata e frequentata Stazione Alpina d'Italia
**Uno dei soggiorni più deliziosi delle Prealpi Italiane**

**RR. Fonti di Acque Minerali gasose ferruginose fredde**
**e**
## STABILIMENTI BALNEO-IDROTERAPICI
**Cure ricostituenti, idroterapiche e climatiche — Cure del latte**

Consulente per il R. Stabilimento Idroterapico: **Comm. A. DE GIOVANNI**, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Padova
Medico Direttore del R. Stabilimento: **Cav. CARLO dott. CALLIANO**, di Torino.

**Le acque delle RR. Fonti di Recoaro vantano una fama mondiale di oltre due secoli per guarigioni talvolta prodigiose nelle anemie e clorosi, affezioni di fegato e della vescica, calcoli e renella, catarri cronici dello stomaco, febbri intermittenti, emorragie uterine, mestruazioni difficili, emorroidi, ecc., ecc.**
**Costituiscono una bibita gradita, ricca d'acido carbonico e di grande digeribilità.**
**Sono le migliori fra le acque da tavola.**
**Si possono avere a mitissimo prezzo facendone richiesta al Municipio di Recoaro, amministratore delle RR. Fonti.**

***Grandi Alberghi — Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali.***
H 2770 V

**pensionato** assumerebbe signora, anche vedova, con dai 25 ai 50 anni, oppure accetterebbe pensione o camera. — Scrivere: A. B. 100, fermo Posta, Torino. C 2960

**Cercasi Viaggiatore** con L. 150 mensili. — Scriv. al *Monitore*, **Pavia.** C 2936

**Grazie** del bene che mi fai con le tue buone parole. Tu mi dai coraggio e forza. Vinceremo! Oh Dio! fate che io non perda nulla di ciò che è la mia esistenza, o fate che la perda tutta in un istante solo! *Tutto!* O la vita o la morte! O il paradiso o l'inferno. Te sola o l'amor tuo, o l'eterno oblio d'ogni cosa! Scrivimi sempre ed amami come
C 2949 **Tana.**

**Love.** Non ricevendo risposta alla mia lettera, che, spedita venerdì, doveva arrivarti sabato, oltremodo inquieta venni a Torino, dove finalmente ebbi tue nuove. Per ora mi astengo di scriverti nella tema non ti siano recapitate mie lettere. Aspetto istruzioni. Scrivi pure O, deve mi fermerò ancora fino a lunedì mattina. Appena sarò a casa indirizzo inviarti mie scritti subito spedirò. Preparo intanto lunga lettera.
Non dimenticarmi.
C 2963 **Nice.**

**12-10.** Grazie dall'immenso piacere che mi procura tua decisione. Lunedì 31 sarò di ritorno. — Prima di partire ritira tre lettere e riflutti buon ultima mia. Se vieni mi farai felice. Addio. **A.** C 2964

**17.**
Infinito grazie. Tuoi sorrisi indimenticabili. Eternamente affezionato. Raccomando massima prudenza. Spiegherò prossima occasione. Due delizioso. Saluti carissimi. **03.** C 2965

**Grande Stabilimento**
**idroterapico e climatico in Varallo Sesia**
Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.
Per informazioni rivolgersi al Dottor **E. Musso** e Dottor **Vincenzo Tecchio** a Varallo Sesia.
2907

**Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica**
## COSSILLA
a 1½ ora da **BIELLA** (Piemonte)
***Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio.***
**Cura Kneipp Modificata.** 1705
*Schiarimenti e domande al Medico-Direttore.* **Dott. L. C. Burgonzio.**

**COLLEGIO CONVITTO SAVOIA**
**SESTO S. GIOVANNI (Linea Milano-Monza) - Anno 31 di fondazione.**
Scuole interne Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Istituto Tecnico (Sezioni Ragionieri), Corsi preparatori ai Collegi Militari, agli Istituti Tecnici ed alle Scuole dei Capimastri. Si accettano allievi tanto interni che esterni in qualunque epoca dell'anno. La retta annua è di L. it. 400. — *Il Direttore* **Benedetto Santoro.**
2882 M

**LANZO D'INTELVI**
**(Prov. di Como).**
**Grand Hôtel Belvedere**
Stazione climatica di primo ordine, la più rinomata in Lombardia, a metri 960 sul mare, fra i laghi di **Como** e **Lugano.** — Servizio postale passeggeri tre volte al giorno da Argegno (Lago di Como). — Richiedere prospetti e dettagli al
*Direttore:* **CARLO GASPARINI.**
Per telegrammi: GASPARINI, Belvedere Ramponio. 2306 M

**Fallita Banca Popolare di Torino.**
**Da affittare al presente** nella casa via Principe Amedeo, n. 20, per uso Circolo, Società, Banca od alloggio, **grandioso appartamento** al piano nobile di N. **10** camere e **3** ampie sale, divisibile in due, ed occorrendo con particolare ingresso ed entrata dalla via.
Per trattative rivolg. al curatore rag. ALESSANDRO BIANCHI, via Barbaroux, n. 34, dalle 10 alle 12 antim. 2940

**Lo studio d'Ingegnere e Geometra Fratelli VACCARINO**
**Torino, via Cernaia, 22,** s'incarica di eseguire progetti e lavori per **estrazione d'acqua sotterranea** per uso potabile, d'irrigazione, per caldaie a vapore, e per condotte col mezzo di fontanili o di **pozzi in ferro**, sistema Calandra (specialità).
A richiesta s'invia apposita circolare. 2721

**Per sgombro** Corso Re Umberto, 42, piano 1° **Per sgombro**
**A vendersi subito, oggi e giorni successivi.**
**Mobili eleganti e comuni**, di due grandiosi appartamenti con **pianoforte verticale**, dalle ore 8 alle 6 pomeridiane.
***Alloggio da affittare al presente.*** 2941

**Occasione favorevole**
**al proprietari e costruttori** per *sgombro di locali*, quadri ed angeli in cemento, stagionati a L. **1 60** al mq. dati sul cantiere in Torino ed in vagone.
Fabbrica **BRUNO E.**, via Governolo, n. 6. — **Ivi alloggio di sette** membri. 2952

**OLIO PURO d'OLIVA**
DELLA DITTA PRODUTTRICE
**FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA**
*Spedito* **doppiamente filtrato** *e garantito* **puro** *sotto analisi*
*in latte da kg. 10 e 20, e damigiane da kg. 15 e 30 franco d'ogni spesa alla stazione del compratore.*
**Recipienti *gratis* — Peso netto.**
Sconti rilevanti per fusti da kg. 60 in su. — Cataloghi dei prezzi, campioni e utile trattato cui sono spediti *gratis* a richiesta.
**Dirigersi a F. RAMELLA e FIGLIO — Oneglia**
**In TORINO ai rappresentanti ZILLI e NEGRO, via Lagrange, n. 19.**
2943

**OLIO PURO D'OLIVA**

Prima Fabbrica Nazionale di
ARGENTERIA DA TAVOLA
**F.lli BROGGI**
**TORINO — Portici Piazza Castello, N. 19**
**Stabilimento in MILANO, via Giuseppe Broggi.**
Grande fabbricazione di Posaterie e Servizi da tavola
***in argento vero.***
**Servizi per caffè in alpacca - Bisargentatura - Doratura**
**PER ALBERGHI, PREZZI SPECIALI**
**Fornitori** della **R. Casa**, della **R. Marina**, delle **Società Italiane** di **Navigazione** e dei **principali Alberghi** ed **Istituti**
SPECIALITA' DELLA CASA
**POSATERIA ARGENTATA BROGGI**
**sopra metallo bianco, garantita per 15 anni** 1873

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
**NOCERA UMBRA**
**La Regina delle Acque da tavola**
GAZOSA ALCALINA
*Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e 1/2 litro d'***Acqua di Nocera** *e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.*
**Concessionario**
**Milano - FELICE BISLERI - Milano**
Deposito per **Torino:** sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 33. — Vendita presso i sigg. *Fratelli Piazza*, piazza S. Carlo, 3. H 1483 M

# Guarigione delle malattie dello stomaco
**(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)**
**COLL'USO DELL'EUPEPTICO BARINETTI**
**Premiato più volte. Grande medaglia d'oro.**
***La migliore cura per la primavera***

Milano, 11 febbraio 1892.
*Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato* **Eupeptico**, *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcuni pazienti affetti da atonia gastrica. Non solo vi fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più grandi e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finirono dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben accetto il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero vivificante.*
**Prof. EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Milano, 20 aprile 1892.
*Il sottoscritto ha esperimentato il* **Liquore Eupeptico Barinetti** *in numerosi ammalati che soffrivano per digestioni stomacali difficili e dolorose; e lo trovò efficacissimo nei casi di atonia e in quelli di catarro tenue dello stomaco.*
**Comm. Dr C. TODESCHINI.**

**Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno**

**Si vende in Milano: Laboratorio D. Barinetti e C., A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* **e Carlo Erba. — In Torino:** farmacie **Turisco, Torta, Prato, Carlo Manfredi,** ecc. — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli. — In Asti** farmacia **Liprandi,** e primarie farmacie del Regno. H 493 M

**ALASSIO Bagni di Mare**
**Hôtel Méditerranée**
**Prezzi modici — Servizio inappuntabile.**
2 G5 **E. Boglietto**, *Proprietario Direttore.*

**TUTTI TINTORI IN CASA**
di oggetti di lana, seta, cotone, lino, tanto nuovi che usati. Cent. 25 pacco. Drogh. Bernero succ. Chiaravaglio, via S. Pietro da Paola, 0, Torino. 2275

**DIANO MARINA**
RIVIERA PONENTE DI GENOVA
***Grande Stazione Balnearia.***
**Diano Marina**, città completamente rifatta a nuovo, è una delle migliori spiaggie del Mediterraneo. Un comodo Stabilimento balneario sorge sul lido, dell'arena finissima. Per l'ottimo clima, per i più perfezionati sistemi di costruzione è città salubrissima.
Scuole autunnali di ripetizioni pel ginnasio e tecnica. — Appartamenti e camere mobiliate a modico prezzo.
Per informazioni, affitti, ecc. dirigersi al *Segretario comunale* di **Diano Marina.** 2330

**MALATTIE della GOLA e della LARINGE**
**Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina**
Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2 50** per pastola. *Sconto ai rivenditori.*
Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe**, *Parigi, 19, rue Pasdeloup.* 2808 Y
DEPOSITO GENERALE
**S. NEGRI & C.o — S. Cassiano — VENEZIA.**
*Vendita* **Carlo Erba — Roma**, *e presso tutte le farmacie.*

I dolori di stomaco, la dilatazione di stomaco, il catarro di stomaco e degli intestini, le cattive digestioni e la disappetenza, si guariscono mediante l'uso dello
# ENOLITO
*alla GENZIANA e NOCE VOMICA*
**del Chimico Farmacista CARLO ASTRUA**
come hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre prof. MORGAGNI.
Contiene la parte attiva di gr. 0 30 di tintura di Noce Vomica e gr. 1 20 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 25
**Prezzo L. 3** — la bottiglia.
" " **1,80** la mezza bottiglia.
Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo rimborso di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale può contenere due bottiglie grandi o quattro mezze bottiglie.
PREPARASI E VENDESI
**alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA**
**Firenze - 6, Via Martelli, 6 - Firenze**
All'ingrosso presso Carlo Astrua, Via Martelli, 6 — Cesare Fegna e Figli — Bavani e Bossi, Firenze. — Carlo Erba, — A. Manzoni e C. Milano. — G. B. Schiapparelli e Figli. — Ghandelli, Ottino e C. — Morgando e Piano, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.
**Al dettaglio in tutte le Farmacie.**

*Torino presso le farmacie: Turisco, Torta, Schiapparelli, Porta, Tarasco, Bernocco, Manzoni, Rapallini, Arnulfo, Bertolli, Pinelli, Gallo, Germano